



PuraVida 2.0 - APS

Cattolica (RN) – Adriatic Coast

www.puravidaduepuntozero.it

PRESENTAZIONE ASSOCIAZIONE E PROGETTO U.L.D.B. ITALIA

L'ASSOCIAZIONE

PuraVida 2.0 APS è un'Associazione di Promozione Sociale, operante senza fini di lucro con sede legale nel Comune di Cattolica. Fondata nel gennaio 2017, è iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) al n.ro di repertorio 35449.

Ad oggi l'Associazione conta ad oggi n. 44 Soci di cui n. 7 componenti il Consiglio Direttivo. Bruno Chelotti (Presidente), Fabio Vignudini (Vicepresidente), Massimo Piani (Consigliere - Responsabile Tecnico), Daniele Cerri, Vincenzo Morreale, Mauro Calbi, Marco Cinquilli (Consiglieri).

Il nostro scopo principale è l'inclusione sociale, rivolta in particolar modo a persone diversamente abili attraverso la pratica della vela, universalmente riconosciuta come eccellente strumento di inclusione sociale, nonché la diffusione dell'attività sportiva dilettantistica e agonistica. Promuoviamo la vela, le attività nautiche e la cultura marinara.

La parità di ogni individuo, l'amore per la vela e per la vita all'aria aperta, le regate, l'arte marinaresca...su tutto il mare e il vento. Sono questi i punti cardine di *PuraVida 2.0 APS*. Ogni nostra attività è scandita al ritmo di questi sentimenti e della millenaria arte della navigazione a vela.

LE ATTIVITA' IN CORSO

Tra i numerosi eventi fino ad oggi realizzati (gare di hand-bike, veleggiare, corsi di vela, partecipazione a regate, ecc.), ricordiamo con orgoglio le regate annuali della classe velica 2.4Mr, realizzate in collaborazione con lo Yacht Club Marina di Cattolica. Nel 2018 abbiamo ospitato la finale del Campionato Italiano.

❖ LA CLASSE VELICA 2.4 mR

La **2.4 mR** è un'imbarcazione monoposto, una sorella minore in termini di dimensioni, ma non di stile di vela, delle più grandi imbarcazioni metriche 6m, 8m e 12m, (queste ultime utilizzate per la Coppa America, la generazione di Azzurra tanto per intenderci).

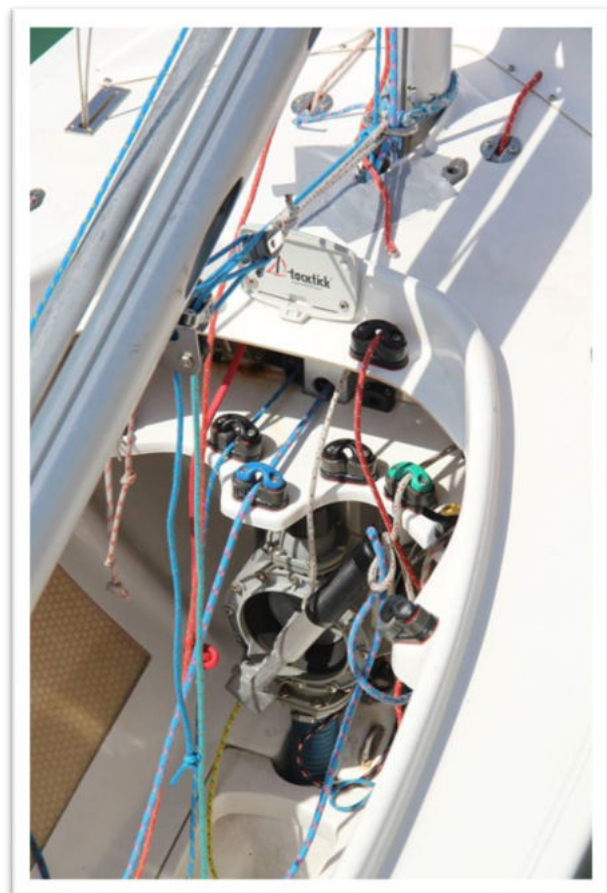
Poiché il regatante si trova seduto all'interno dello scafo esattamente davanti a tutte le manovre di controllo, la conduzione non è impegnativa dal punto di vista fisico e le regate vengono disputate in formula **"OPEN"** cioè aperta a tutti, disabili, normodotati, uomini, donne. Una stupenda imbarcazione che ha annullato le differenze fisiche, tutti gareggiano assieme ad armi pari in un'unica classifica finale all'insegna della più totale inclusività.

L'istruttore F.I.V. (Federazione Italiana Vela) responsabile del settore scuola vela di PuraVida 2.0 APS e dello Yacht Club Marina di Cattolica è Fabio Vignudini (in foto), anch'egli disabile, nostro Vicepresidente, velista a livello internazionale ed ex-atleta della nazionale paralimpica.

Eroghiamo corsi di vela personali con l'assistenza dell'istruttore a bordo di un nostro gommone.



La classe velica 2.4 mR



❖ II “NARVALO”

Il “Narvalo” è una piccola imbarcazione a vela di 5,8 mt. Si tratta di un prototipo completamente ideata, progettata e realizzata dal nostro Responsabile Tecnico Massimo Piani ed attualmente messa a disposizione di *PuraVida 2.0 APS*.

Questa barca è stata opportunamente modificata con appositi sedili per consentire l’accesso e la navigazione in sicurezza di n.2 persone disabili, più 2 o 3 persone di equipaggio.

Inoltre, con un sistema di rinvii, abbiamo ideato e creato un sistema di “raddoppio” della barra del timone che porta i comandi esattamente davanti ai 2 sedili per disabili. Con questo sistema anche i disabili possono governare la barca in completa autonomia.

Con il “Narvalo” offriamo uscite in mare ludico/educative e corsi di vela.



IL PROGETTO U.L.D.B. ITALIA

❖ IL CONCEPT

Questo progetto è rivolto a tutti coloro che, normodotati o disabili, amanti del mare, della vela e della natura in generale, vorranno provare in totale sicurezza l'esperienza e l'emozione di andar per mare nel più completo rispetto dell'ecologia, ma non potendo disporre di un'imbarcazione debitamente adeguata, si trovano costretti a rinunciare.

Da questo concetto di pura inclusione sociale, nasce il progetto U.L.D.B. ITALIA.

❖ LA STORIA DI U.L.D.B. ITALIA

Nel 1980 cinque amici di Cattolica, i fratelli **Mauro e Massimo Piani, Piero e Mauro Villa, Elvino Donati e Patrick Phelipon** (velista francese e progettista nautico di fama internazionale) danno vita al progetto "U.L.D.B. ITALIA per WRtWR 1981-82" (Whitbread Round the World Race. Oggi chiamato [Volvo Ocean Race](#)) ossia la più famosa Gara di vela intorno al Mondo.

[Patrick Phelipon](#) già reduce dalla WRtWR 1973-74, a bordo della Pen Duick VI comandata da [Eric Tabarly](#), disegna U.L.D.B. ITALIA: uno sloop di 19 mt, dislocamento leggero per alte prestazioni alle andature portanti, condizioni tipiche per le tappe nei mari del Sud, ispirandosi agli Ultra Light Displacement Boat (U.L.D.B.) in voga nei mari californiani negli anni '80.

U.L.D.B. ITALIA sarà costruita in 10 mesi, ma non raggiungerà mai Portsmouth per la partenza della WRtWR 1981-82 per mancanza di sponsor ecc.

Delusi ma consapevoli U.L.D.B. partecipa alle più importanti regate in Mediterraneo come il campionato I.O.R. del Mediterraneo, Maxi Yacht Porto Cervo, Middle Sea Race Malta.

L'equipaggio è composto fra gli altri dai fratelli Piani, che diventeranno in seguito proprietari di U.L.D.B. ITALIA. Si arriverà poi ad una svolta: vendere la barca per pagare alcuni fornitori o intraprendere l'attività di noleggio charter. Si opterà per la seconda ipotesi e U.L.D.B. navigherà dal 1985 al 1992 per il Mediterraneo e nel Mar dei Caraibi.

LA U.L.D.B. ITALIA HA FATTO STORIA!

In una fredda notte di novembre del 1987 lascerà il porto di Cattolica con un equipaggio di “locals” per raggiungere le Indie Occidentali, Caraibi e farne poi ritorno nella primavera/estate dell'anno successivo. Diventò così la prima barca, nella centenaria storia della Marineria di Cattolica, ad avere compiuto la traversata atlantica.

Dopo migliaia e migliaia di miglia solcate dalla carena di U.L.D.B., anche l'equipaggio acquisirà esperienza fino a farne una professione nel mondo delle regate e dei superyacht. In particolare, Mauro Piani ha fatto parte dell'equipaggio di “Azzurra”, la prima barca italiana a partecipare alla famosa [“America's Cup”](#) nel 1983.

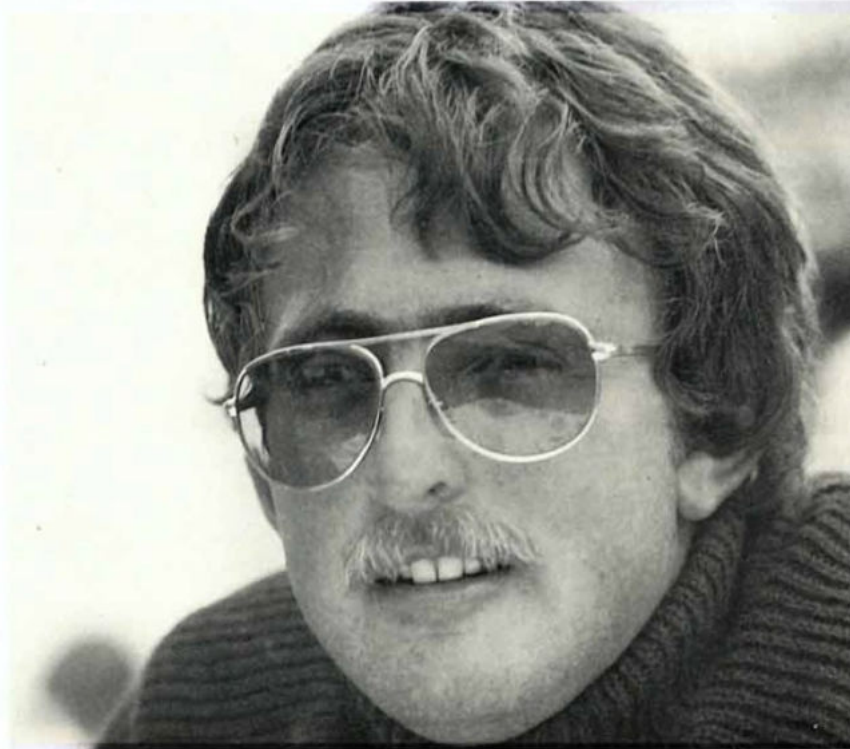
Ora dopo tanti anni di inutilizzo e di quasi abbandono (mai stata messa in vendita) si cerca di recuperarla e ristrutturarla per riportarla a navigare per il piacere di tutti, nessuno escluso.

Da Il Giornale della Vela - 1981

VELA

IL GIORNALE
DAL
1975

ULDB Italia è sinonimo di super leggerezza



Patrick Phelipon (in alto). ULDB in costruzione (in alto a destra). Piano velico dell'ULDB (sopra).

LA BARCA

ULDB, questo è il nome del nuovo ocean racer disegnato dall'italo francese Patrick Phelipon per il prossimo giro del mondo. ULDB per ora è solo una sigla e significa Ultra Light Displacement Boat. La barca infatti ha un dislocamento molto leggero, solamente kg 10.000 con una lunghezza fuori tutto di m 18,88, e la sua forma è piuttosto anticonvenzionale per barche di queste dimensioni. LDB ha uno scafo a cinque spingoli ed una larghezza massima molto contenuta: m 4,00.

La costruzione avviene in un capannone della zona Industriale di Cervia (RA) a cura di alcuni ragazzi che sono anche i fondatori del consorzio dell'ULDB. Per facilitare la realizzazione e per accelerare i tempi, Patrick ha adottato per la costruzione dello scafo e della coperta pannelli di termanto e sandwich di vetroresina. L'ossatura interna è formata da anelli di termanto resinati ai correnti.

Internamente la barca risulta piuttosto spartana con tutte le cucette in tubo e tela, un'ampia zona per la cucina e un carteggio basculante rivolto verso poppa. Immediatamente a poppavia dell'albero è stato posizionato il motore. Il piano di coperta è anch'esso molto semplice con un pozzetto, per il timoniere e il regolatore

della randa, in diretto contatto con il navigatore e un pozzetto al centro per le manovre. Tutto è stato semplificato al massimo.

Caratteristiche principali: lunghezza fuori tutto m 18,88; lunghezza al galleggiamento m 15,40; larghezza m 4,00; dislocamento kg 10.000; zavorra kg 4000; superficie velica m² 160; rating IOR 58,5 piedi.

IL PROGETTISTA

Phelipon nasce ad Agadir il 29 dicembre 1953 da genitori francesi. Ancora in giovane età si trasferisce con la famiglia a La Rochelle, in Francia. È dal padre, proprietario di un cantiere e di uno shipchandler, che Patrick apprende le prime nozioni della navigazione e ben presto si innamora della vela. Il suo primo disegno, il mini tonner *Effraie*, vince la Mini Ton Cup del 1976 e da allora varie imbarcazioni di prestigio sono uscite dalla sua matita.

GdV - Parlati della tua barca.

Phelipon - Quando partecipai alla prima edizione della Whitbread a bordo del *Pen Duik* con Eric Tabarly, ebbi la netta sensazione che, per poter ben figurare, era necessario avere un'imbarcazione che potesse planare con estrema facilità, che si potesse agevolmente portare e che fosse molto semplice da manovrare. Fatte queste considerazioni ho disegnato uno scafo con un dislocamento ultraleggero, con un piano velico frazionato e non troppo invelato e un piano di coperta semplice ma da regata pura.

GdV - Perché ti è nato il desiderio di partecipare al giro del mondo?

Phelipon - Non è soltanto la nostalgia dei mari del Sud, ma la voglia di intraprendere una grande operazione che mi permetterà di aumentare notevolmente la mia esperienza. Ho trovato alcuni ragazzi con la stessa mia idea e con loro ho formato una cooperativa per realizzare la barca.

GdV - Hai già uno sponsor per la Whitbread?



Phelipon - Per il momento abbiamo i soldi necessari per terminare la barca; per quanto riguarda le spese delle quattro tappe ho già molte proposte. Pensare che all'inizio dell'operazione i miei soci e io avevamo solamente pochi milioni a disposizione e ora, grazie alla validità del nostro programma e alla grande passione e serietà di tutti noi, abbiamo quasi risolto tutti i problemi.

EQUIPAGGIO

L'equipaggio dell'ELDB sarà composto di nove persone. Il nucleo base è già formato e comprende: Mauro Piani, 24 anni; Massimo Piani, 22 anni; Mauro Villa 29 anni; Piero Villa, 24 anni; Elvino Donati, 25 anni e Patrick Phelipon, 27 anni. Il progettista sarà anche timoniere e skipper dell'ULDB.

La speranza di Phelipon è quella di riuscire ad avere a bordo per ogni tappa anche qualche personaggio «vero regatante», in quanto è nelle sue intenzioni portare l'ULDB sempre al massimo, come se si stesse correndo una regata d'altura tipo Fastnet e non una maraton-race. Tra i velisti famosi che parteciperanno a qualche tappa a bordo della imbarcazione «romagnola» troviamo i nomi di Cino Ricci, Laurent Cordelle, Philippe Poupin e anche quello del super timoniere americano Tom Blackaller.

❖ IL PROGETTO

U.L.D.B. Italia è un'imbarcazione a vela di 19 mt. realizzata a Cattolica nel 1980. In disarmo dal 1992 c/o un cantiere di Orbetello (GR), è stata donata a *PuraVida 2.0 APS* nel 2022, dai fratelli Massimo e Mauro Piani, entrambi velisti di professione ultraquarantennale.

Il nostro intento è di recuperare U.L.D.B. Italia, ricondizionarla e riportarla a navigare per il piacere di tutti coloro che crederanno e sosterranno questo progetto. Come accennato nell'introduzione, la barca sarà completamente restaurata ed attrezzata per l'accesso e l'utilizzo della stessa sia da normodotati, sia da persone con disabilità motorie e/o sensoriali, basandosi esclusivamente sul concetto:

“Tutto ciò che un disabile può fare, per un normodotato è ancora più facile, ... ma non viceversa”

Per questo il progetto è rivolto a tutti, nessuno escluso.

Abbiamo iniziato la ristrutturazione nell'ottobre 2022 grazie al supporto economico e materiale di tante persone che credono nel progetto e che hanno riposto fiducia nella nostra Associazione.

Siamo ben oltre metà dell'opera, in linea con il nostro cronoprogramma che prevede l'ultimazione dei lavori ed il conseguente varo della barca programmato per maggio 2027.

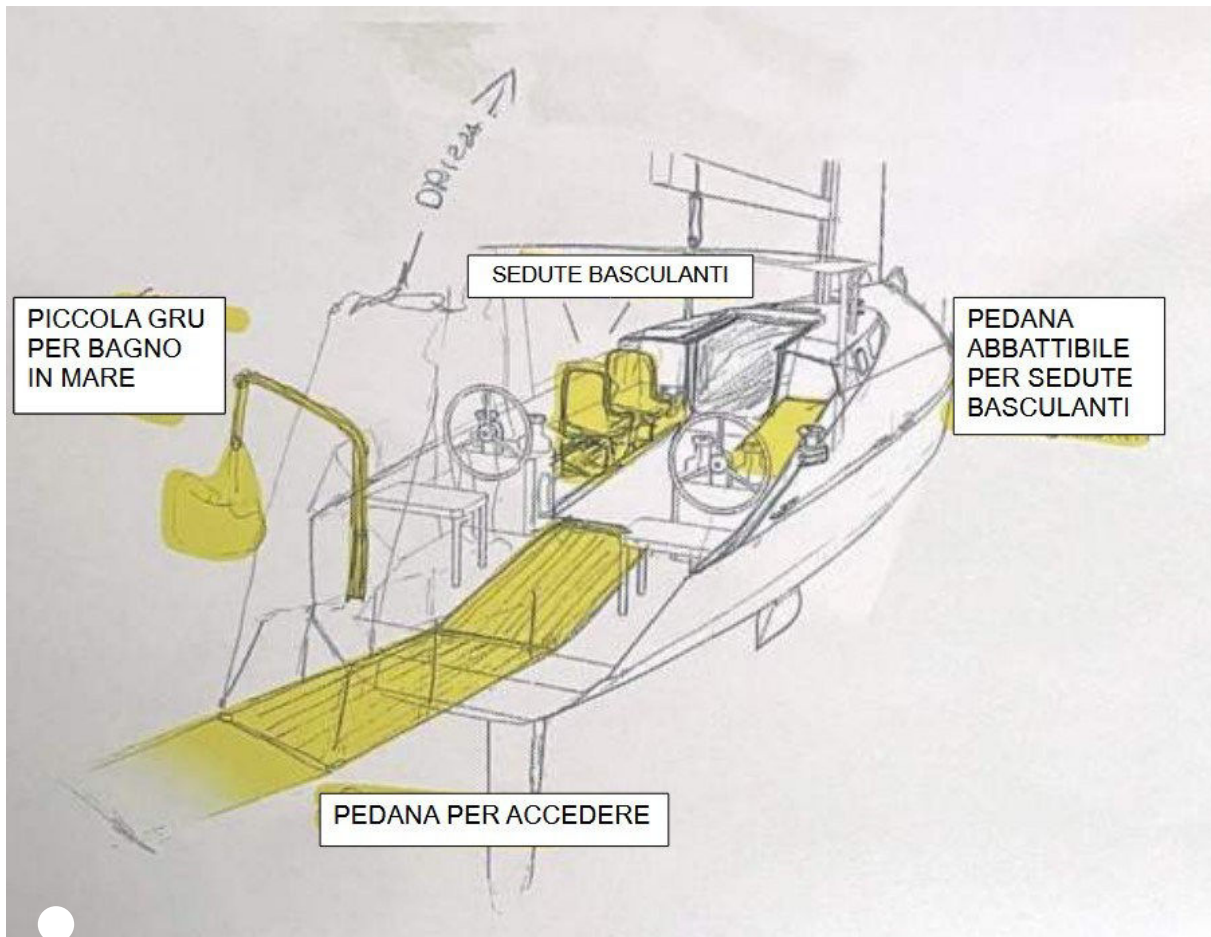
Fino ad oggi abbiamo eseguito tutti i lavori in completa autonomia e con l'aiuto di alcuni volontari. Tutti gli interni della barca, comprese le paratie divisorie, sono stati completamente rimossi.

Il nuovo progetto prevede infatti un nuovo sottocoperta open-space, accessibile con un ascensore elettrico oltre ad una normale scaletta, dove troveranno posto tutti gli ambienti: cucina, dinette, n. 10 cuccette di cui 4 agevolmente accessibili da disabili, tavolo da carteggio, n. 2 bagni di cui 1 completamente attrezzato per persone in carrozzina, il tutto ben visibile nei sottostanti disegni tecnici. A seguire abbiamo accorciato la tuga nella sua parte posteriore al fine di offrire maggior spazio al nuovo pozzetto di fondamentale importanza.

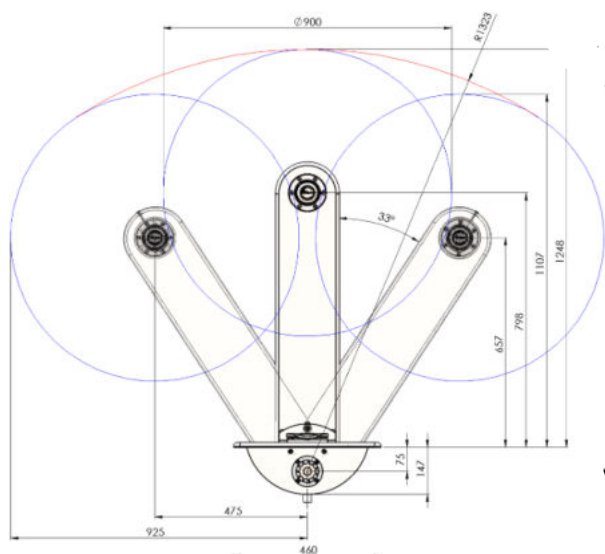
Il vecchio pozzetto è già stato completamente rimosso ed è già stato realizzato il nuovo che potrà ospitare comodamente fino a 4 carrozzine. La particolarità di questo nuovo pozzetto, di nostra ideazione ed unico nel suo genere, sarà dotato di piani inclinabili in corrispondenza delle postazioni delle carrozzine, realizzati in modo di contrastare il normale sbandamento della barca durante la navigazione. A differenza di altre imbarcazioni a vela, le carrozzine saranno disposte fronte marcia ed i piani inclinabili permetteranno ai disabili di trovarsi sempre “in piano”

qualunque sia il grado di sbandamento. Lo stesso sistema sarà realizzato anche nella postazione della timoneria, proprio **per consentire anche ad una persona in carrozzina di governare autonomamente la barca.**

A poppa sarà inoltre installata anche una piccola gruetta per permettere ai disabili di scendere in acqua per un bagno in mare, adeguatamente assistiti **ma sempre in mezzo a tutti.**



A differenza di quanto rappresentato nel disegno iniziale qui sopra, abbiamo optato per un singolo timone. Si tratta di un timone speciale Mod. "Jefa WP900" inclinabile con comando a pedale, in tre diverse posizioni, per agevolare la salita a bordo di utenti in carrozzina, oltre a consentire l'utilizzo dello stesso anche a persone disabili. Realizzato da "Jefa Steering" azienda danese leader del settore. Già acquistato.



❖ AREE TEMATICHE

✓ POLITICHE SOCIALI ED EDUCATIVE

L'intero progetto è incentrato sul concetto base di inclusione sociale a 360°. È infatti rivolto a tutti, normodotati, disabili motori, psichici o sensoriali, giovani e/o anziani. Riabilitazione nella collettività di persone con dipendenze.

✓ AMBIENTE

L'imbarcazione realizzata principalmente in vetroresina non era **esteticamente** in buone condizioni, ma tutte le strutture fondamentali scafo, albero, vele, ecc. furono realizzati con ottimi materiali per i quali abbiamo ricevuto complimenti anche dall'ingegnere nautico che ha effettuato la prima visita tecnica dello scafo.

Con lo spirito della sfida ed un pizzico di romanticismo abbiamo scelto di restaurare e ricondizionare U.L.D.B. ITALIA nel rispetto dell'ambiente sfruttando la tecnologia oggi disponibile, recuperando tutto il materiale riutilizzabile (legno, vele, arredi, attrezzature) ed anche con lo spirito dare una seconda vita a questa gloriosa barca della Marineria di Cattolica.

✓ ATTIVITA' SPORTIVE E TURISTICHE

Oltre alla scuola vela a diversi livelli (principianti, avanzati, vela d'altura, regate) sono previste partecipazioni ad eventi sportivi, regate ed eventi sociali in collaborazione con lo Yacht Club Marina di Cattolica, Circolo Nautico Cattolica ed il Comune di Cattolica.

A livello turistico si effettueranno uscite in mare a livello locale per il puro piacere di navigare a vela, crociere weekend o settimane per tutto il Mediterraneo e viaggi oceanici.

✓ SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO

Esistono in Italia pochissime realtà che svolgono attività no-profit simili a *PuraVida 2.0 APS*. Nessuna di queste dispone di un'imbarcazione come U.L.D.B. ITALIA di ben 19 mt., non solo completamente accessibile, ma perfino governabile da persone diversamente abili, dotata di 10 posti letto. Ciò costituirà un plus per la nostra città e la nostra storica marineria. Attraverso convenzioni con le varie Associazioni di categoria si potranno potenzialmente sviluppare iniziative esclusive mirate a particolari target di clientela. Saranno inoltre erogati corsi di vela e di introduzione al mondo professionale della nautica (Skipper, Marinaio, Stewardess, Cuochi).

❖ ORGANIZZAZIONE E GESTIONE

U.L.D.B. ITALIA. sarà comandata da un capobarca. Sono previsti diversi “capobarca” che saranno nominati dall’Associazione.

Annualmente si terrà una assemblea nella quale i Soci potranno deliberare il programma per l’attività dell’U.L.D.B. ITALIA ed il suo piano economico. I soci avranno ovviamente diritto di voto per la nomina del presidente, vicepresidente, tesoriere, approvazione programma attività e piano economico per copertura spese di gestione.

Le spese di gestione e di mantenimento della barca (manutenzione ordinaria scafo, motore, impianti, attrezzatura, assicurazione e fondo per eventi straordinari, spese di segreteria ecc.) stimate in circa € 18.000,00/anno, saranno coperte dalle attività della barca e dell’Associazione stessa. Chi parteciperà alla scuola di vela, corsi, regate, uscite ecc. pagherà una cifra di 20/ 40 euro al giorno (da definire) più le spese vive (cambusa, spese portuali, carburante) da dividere per il numero dei partecipanti a bordo. I soci finanziatori saranno vitali per la realizzazione del progetto. Oltre all’onore avranno la possibilità di partecipare alle varie attività della barca, gratuitamente per il valore del finanziamento stesso. Contribuiranno solo per le spese vive dell’escursione.

I soci volontari, partecipando alla ricostruzione della barca, avranno quantificato il proprio lavoro al pari di un finanziamento, avendo quindi diritto a partecipare alle attività della barca per il valore del finanziamento (lavoro). Contribuiranno solo per le spese vive dell’escursione. I soci volontari e finanziatori avranno la priorità rispetto ai soci ordinari per le prenotazioni di uscite e crociere.

❖ SPONSOR

➤ COSA PROPONIAMO

Rivolgendoci anche ad Aziende interessate a pubblicizzarsi con contributi per questo nobile progetto, rivolto prevalentemente al sociale ed alla vera inclusione, sarà possibile veicolare il loro marchio su scafo e vela.



❖ **OBIETTIVI DEL PROGETTO**

In termini qualitativi, U.L.D.B. Italia sarà la prima imbarcazione a vela in Italia di queste dimensioni dedicata in prevalenza a portatori di handicap. Completa di tutte le strutture ed infrastrutture specifiche per il confort di chiunque, disabili e non. Il progetto è destinato proprio a migliorare la qualità di vita di persone che diversamente non avrebbero la possibilità di vivere l'esperienza del mare, di cui sono ben note le qualità terapeutiche.

In termini quantitativi, considerando che l'imbarcazione è omologata per 12 persone, con 10 posti letto (di cui 4 specifici per disabili) e considerando un minimo di 3 uscite a settimana, oltre a crociere di 1 weekend o di una settimana (o più), da aprile ad ottobre, stimiamo potenzialmente di ospitare a bordo oltre 300 persone a stagione.

❖ **L'OBIETTIVO DI QUESTA RACCOLTA FONDI**

L'intero progetto sopra illustrato è molto ambizioso ed ovviamente molto oneroso, superiore a 130.000,00 euro.

Ci troviamo ora ad affrontare l'ingente spesa di ricostruzione degli interni, riciclando dove possibile i vecchi materiali, arredi ed attrezzature, questo intervento è già in corso. Dovremo realizzare ex-novo tutta l'impiantistica elettrica ed idraulica, stuccatura, carteggiatura e verniciatura dello scafo completo e della coperta, rimasti esposti alle intemperie per tanti anni.

Attualmente la barca ha un pescaggio di 2,5 mt. ed a causa dello scarso fondale, diminuito negli ultimi anni per le sempre più frequenti piene del fiume Tavollo, alla cui foce insiste il porto di Cattolica, ci troviamo costretti ns. malgrado ad accorciare di 25/30 cm. la chiglia della nostra barca al fine di evitare possibili incagliamenti in fase di entrata/uscita dal porto. Questo intervento comporterà un ulteriore costo di circa 5.000,00 euro, non preventivato inizialmente. Questi fondamentali interventi saranno eseguiti per la maggior parte in autonomia dai nostri esperti volontari, mentre laddove non sarà materialmente possibile, saremo coadiuvati da Aziende esterne specializzate nel settore. Questo intervento è seguito da uno Studio di Ingegneria nautica.

Ad oggi abbiamo consuntivato una spesa di circa € 108.000 grazie ai Donatori di seguito riportati. Stimiamo che per la conclusione del Progetto, oltre ai fondi attualmente disponibili, saranno necessari ulteriori € 30.000,00.

A testimoniare la bontà e validità del progetto abbiamo già ottenuto dai seguenti Enti pubblici e privati significativi supporti economici:

- Fondazione Banca d'Italia
- Fondazione Lucio Dalla
- RivieraBanca
- Comune di Cattolica
- Aeffe S.p.A.
- Associazione "Cattolica per la Tanzania ODV"
- Cooperativa Bagnini di Cattolica
- Consorzio Bagnini La Regina
- A.N.M.I. Associazione Nazionale Marinai d'Italia – Sezione di Cattolica
- CO.GE.MO. – Consorzio per la Gestione della pesca dei Molluschi bivalvi
- Numerosissimi Donatori privati.

La Vs. Azienda è notoriamente attenta all'ambito sociale ed al contempo siamo ben consapevoli dell'entità della cifra necessaria per il completamento del progetto. Per questo teniamo a precisare che apprezzeremo sinceramente qualsiasi importo deciderete eventualmente di erogarci. Nel caso lo riteniate opportuno, ne daremo ampia pubblicità e risalto in ogni modo possibile ed a Voi confacente.

Sarebbe per noi un onore e motivo d'orgoglio poter annoverare fra i nostri sostenitori il nome della Vs. Azienda.

❖ CONCLUSIONI

L'imbarcazione, pur essendo di proprietà dell'Associazione *PuraVida 2.0 APS*, è ovviamente a disposizione di tutta la collettività, di chiunque (normodotato o disabile) voglia godersi un'esperienza in mare di qualsiasi genere, nel pieno rispetto dell'ambiente ed in completa sicurezza.

Esistono valori nella vita che fanno la differenza nelle persone. L'obiettivo di questo progetto, che parte da una barca costruita oltre 40 anni fa ed in disarmo da tantissimo tempo, non è finalizzato ad un mero e materiale restauro dell'imbarcazione stessa. Rendendola confortevole a tutti sarà una barca veramente inclusiva, socialmente utile, volta a stimolare e diffondere alti valori nella comunità.

Oggi, concetti come accessibilità, disabilità, diversabilità, inclusione, per nostra fortuna sono sempre più diffusi. Purtroppo però, troppo spesso questi termini non si concretizzano in opere (pubbliche e/o private) di cui chiunque possa beneficiarne. In tantissimi casi restano concetti enfaticizzati solo nelle parole.

Per questo abbiamo deciso di impegnarci in prima persona per portare a termine il progetto U.L.D.B. Italia, tanto ambizioso quanto concreto.

Facendo riferimento al nostro motto: ***"Tutto ciò che un disabile può fare, per un normodotato è ancora più facile, ... ma non viceversa"***, il nostro intento più alto è superare il concetto di "accessibilità" il quale intrinsecamente contiene un'accezione negativa di "disabilità", diffondendo in sua vece il concetto di **"comfort per tutti"**.

Passione, altruismo, rispetto del prossimo, spirito di aggregazione, sono i venti che manterranno sempre gonfie le nostre vele e che, anche attraverso difficoltà e burrasche, condurranno in porto il nostro progetto.

Si tratta della realizzazione di un sogno, oggi finalmente pianificato e progettato fin nei minimi dettagli di fattibilità e sostenibilità.

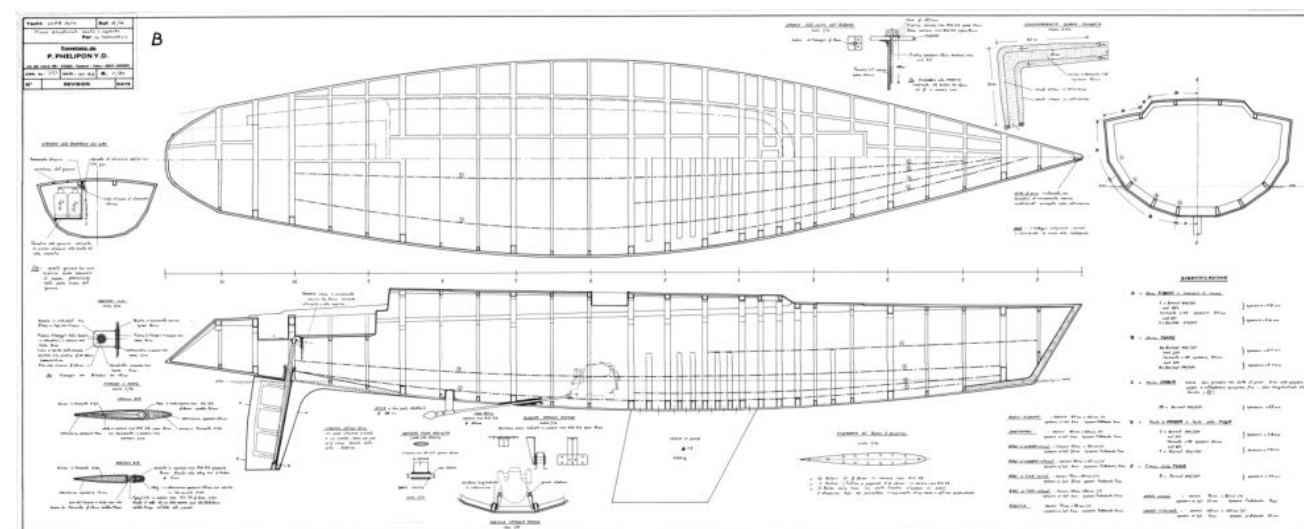
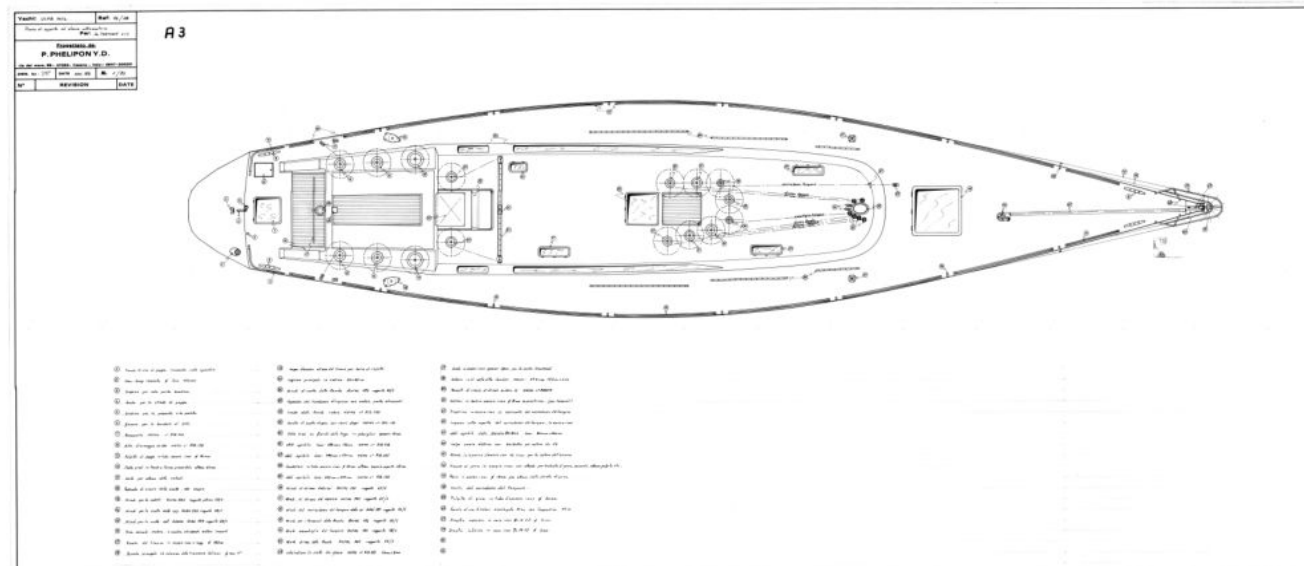
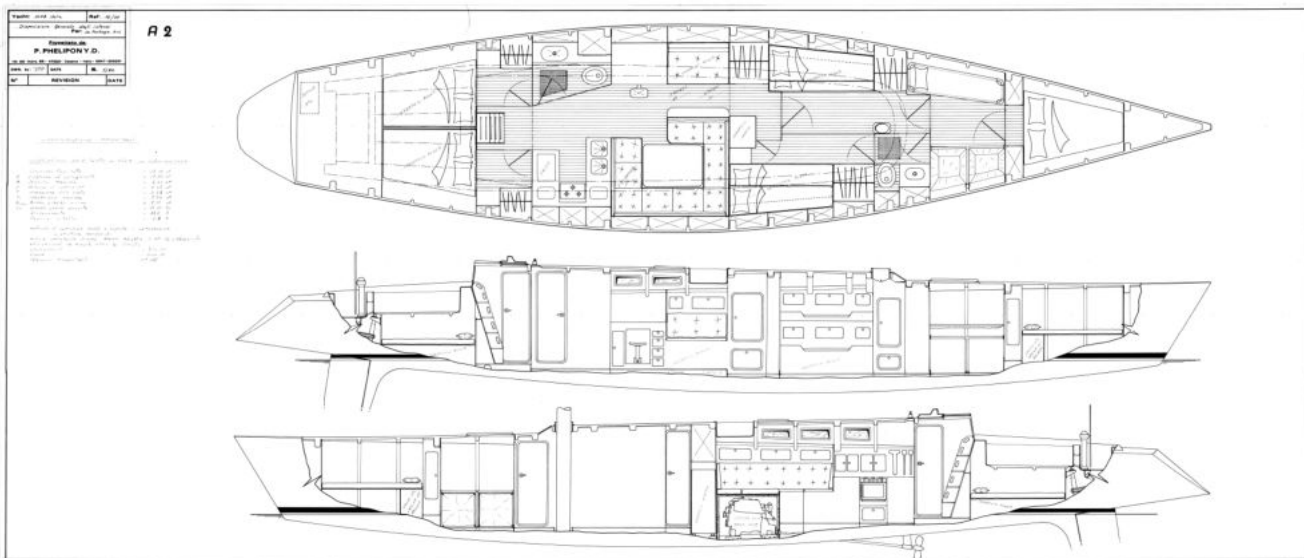
Ringraziamo fin da ora per l'attenzione e per l'interessamento che vorrete dedicarci.



Il Presidente
Bryno Chelotti

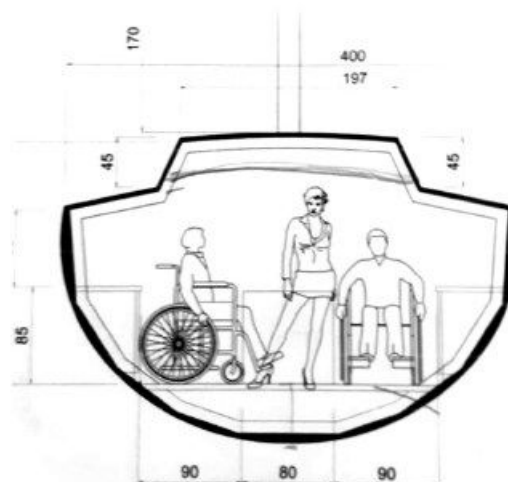
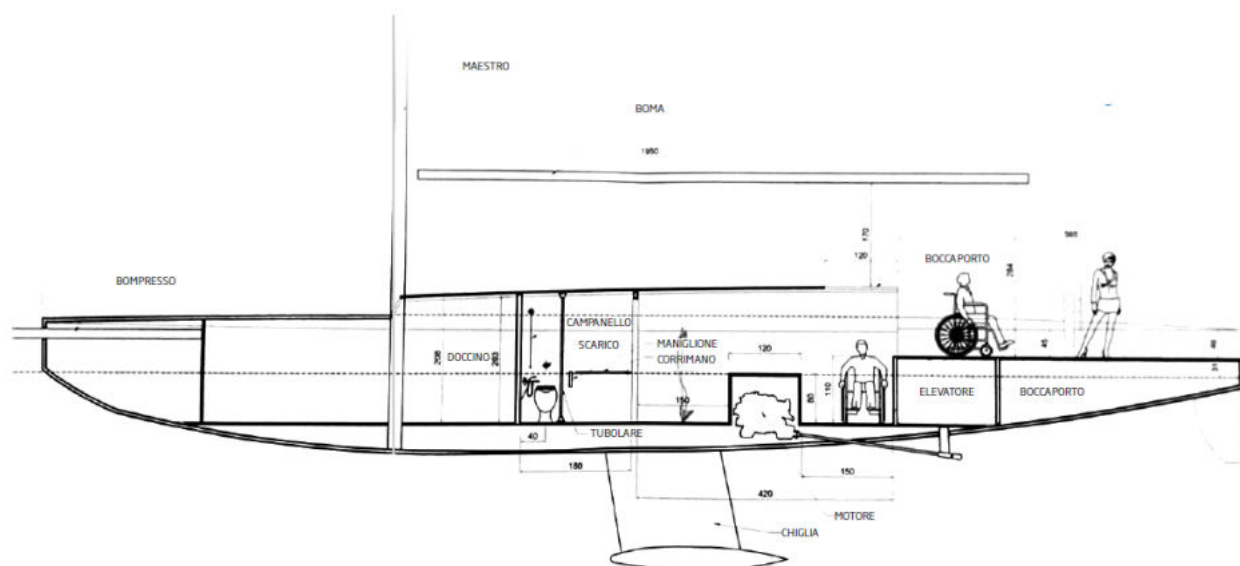
DISEGNI TECNICI

Di Patrick Phelipon – Originali del 1980

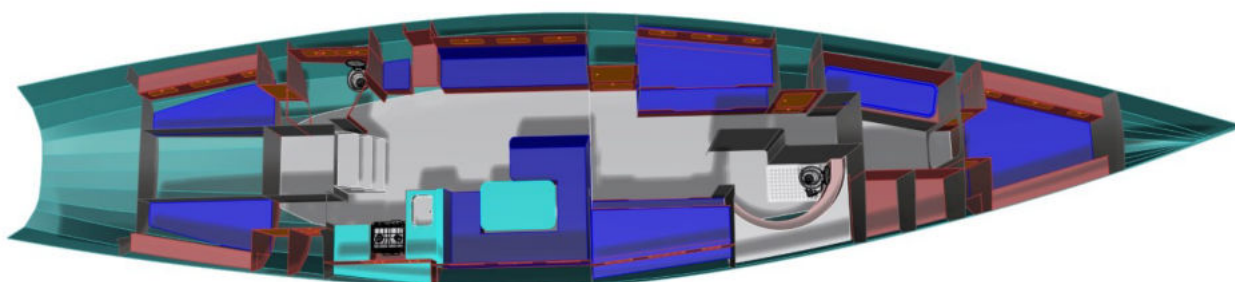
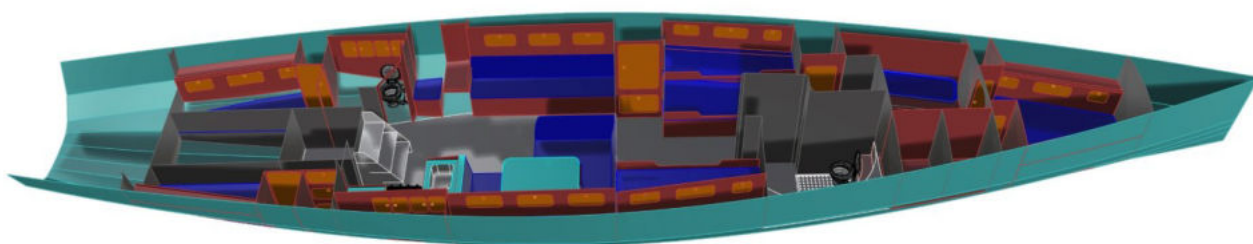
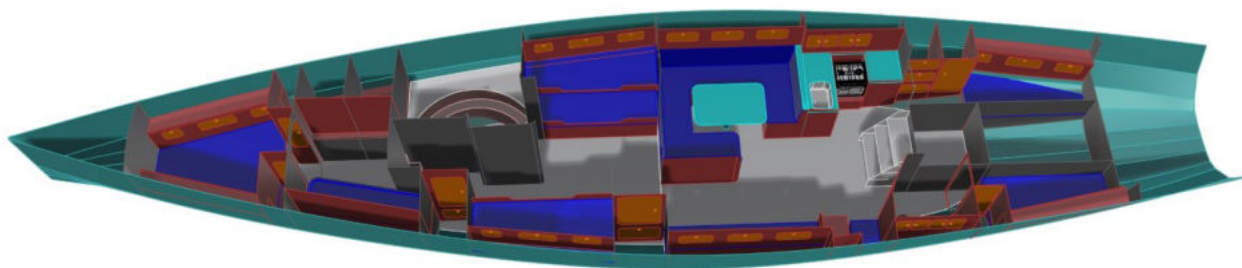


❖ DISEGNI TECNICI

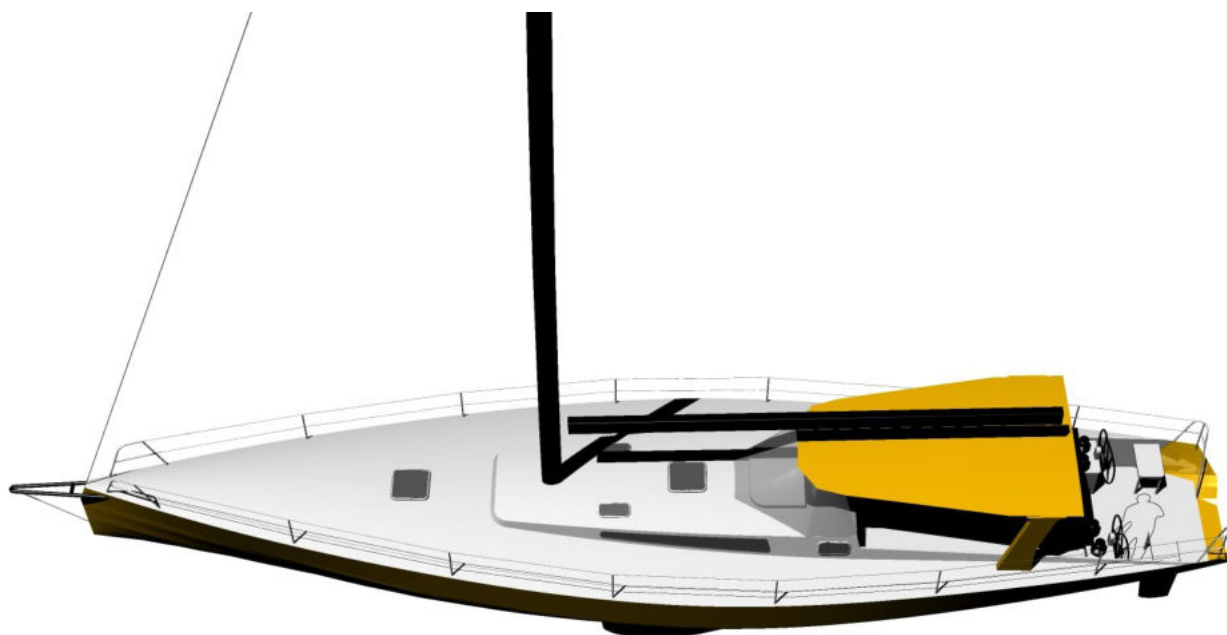
Progetto attuale

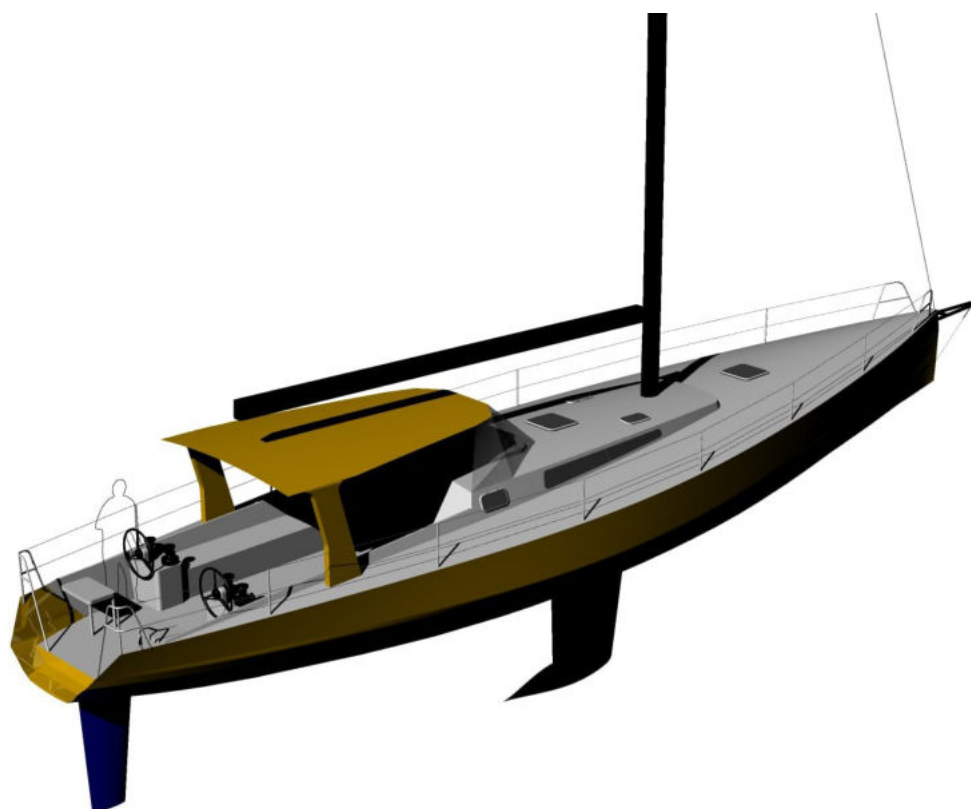
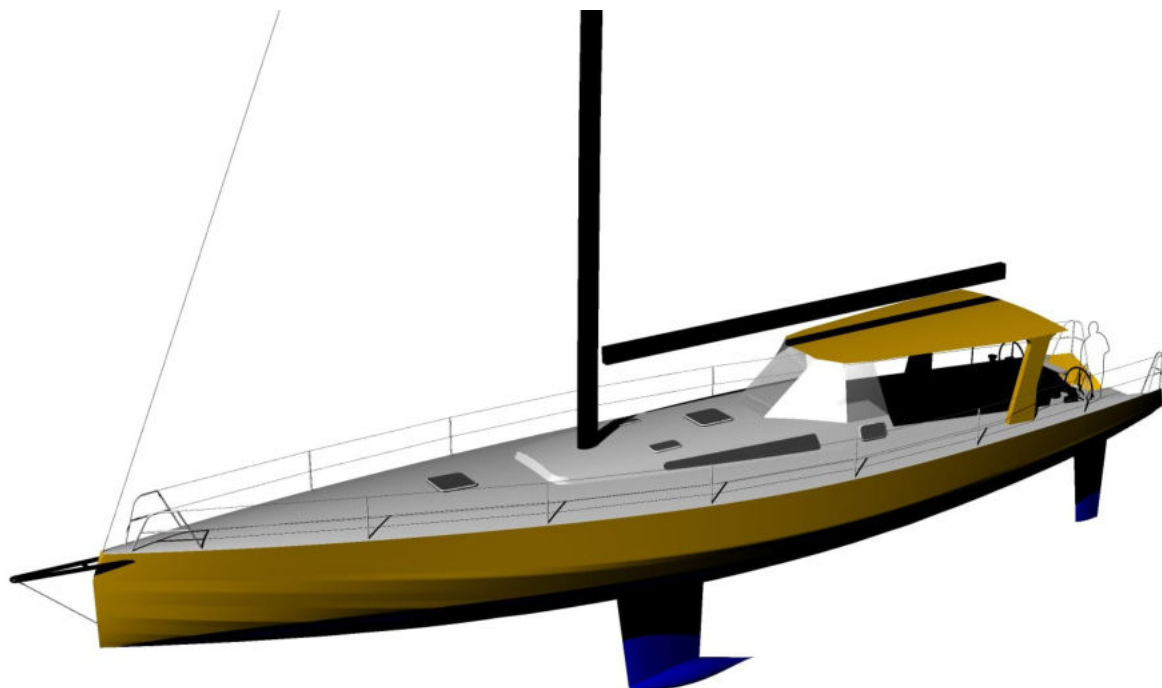


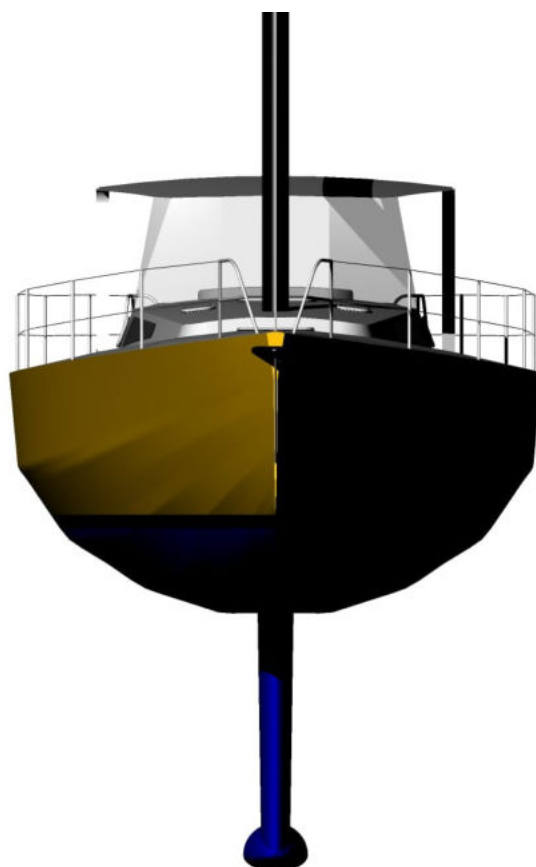
❖ **RENDERING INTERNI**



❖ **RENDERING ESTERNI**







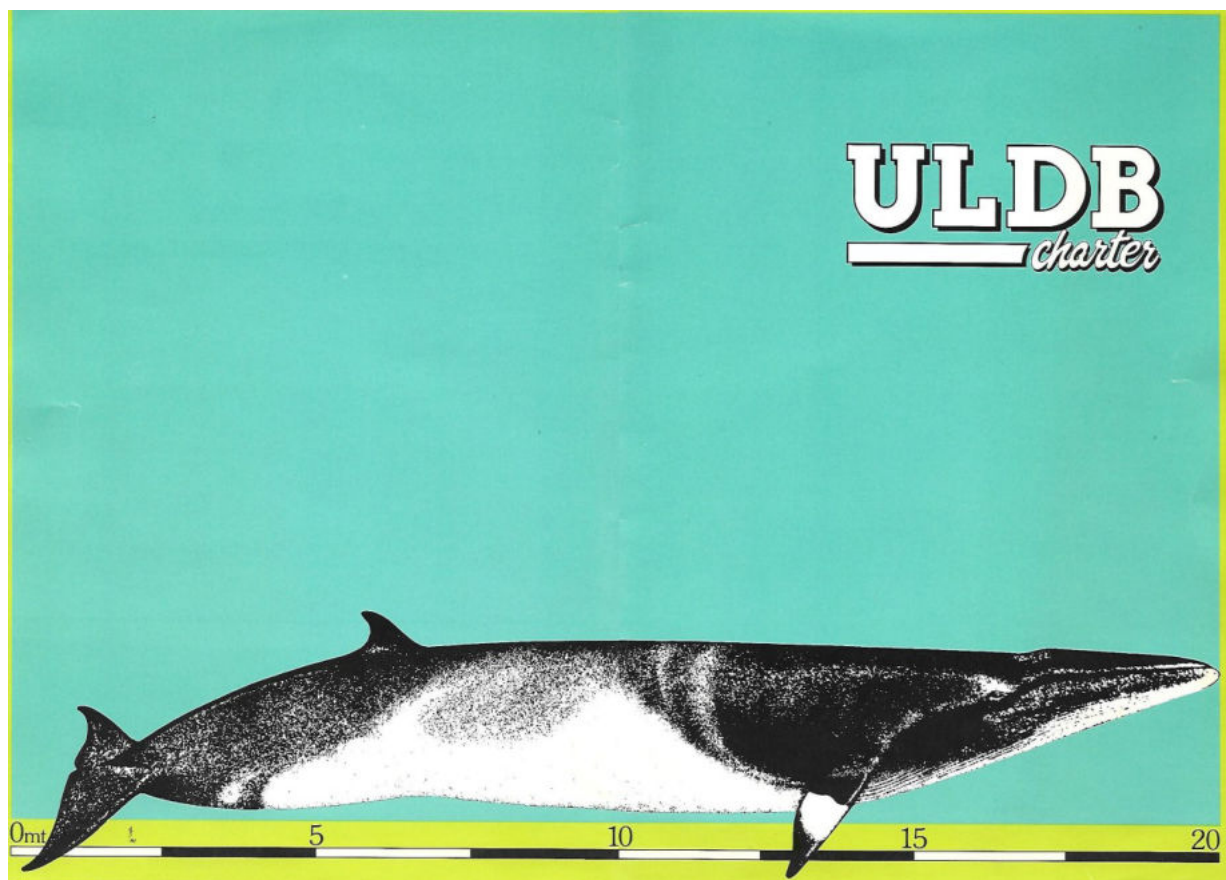
❖ **CRONISTORIA FOTOGRAFICA**

U.L.D.B. ITALIA – 1980/1990





U.L.D.B. Italia Charter – Brochure del 1987



ULDB
charter



Lunghezza (Length overall)	19 m
Larghezza (Beam)	4 m
Pescaggio (Draft)	2,50 m
Zavorra (Ballast)	5.000 Kg
Dislocamento (Displacement)	13.000 Kg
Superficie velica (Sail Area)	150 m²
Carburante (Fuel)	400 lt
Acqua (Water)	1.200 lt
Motore (Engine)	ARONA 60 HP Diesel



Costruita per la Regata Intorno al Mondo 1981-82 ULDB unisce al comfort degli interni la velocità, la sicurezza di un Ocean Racer. L'esperto equipaggio e l'ottima strumentazione di bordo garantiscono una vacanza personalizzata su vostro itinerario.
A bordo: Radiotelefono VHF - Frigorifero - Doppi servizi con doccia e acqua calda - Tender con fuoribordo - Windsurf.

ULDB YACHTING SERVICE s.a.s.
Via Salaria n° 20 - 47033 CATTOLICA (FO) - Tel. 0541/943595 - ITALIA

U.L.D.B. Italia – In disarmo – Orbetello (GR) 1992/2022







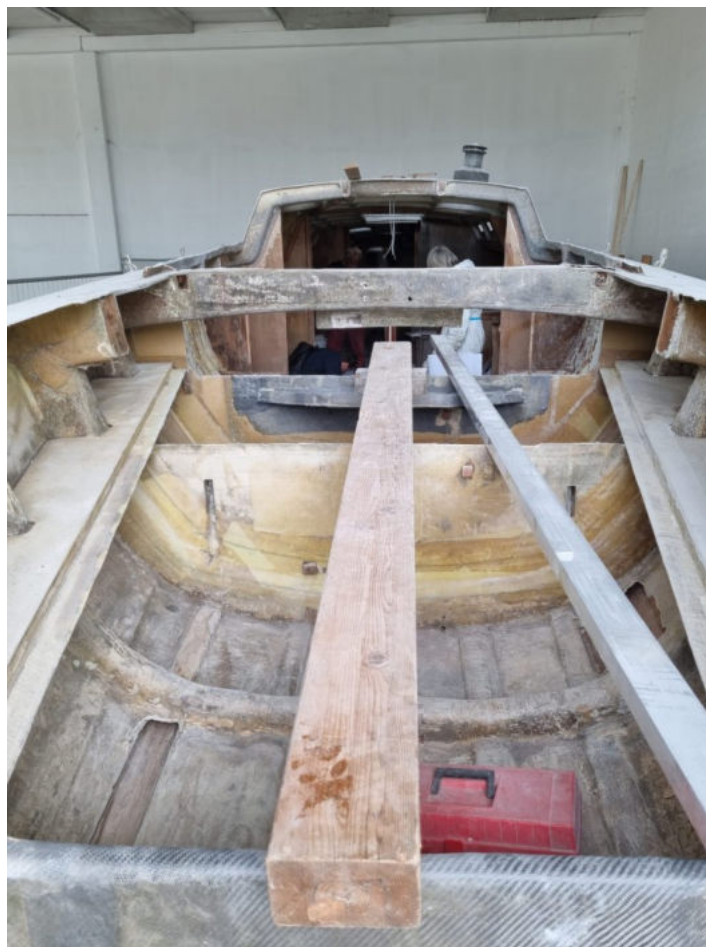
U.L.D.B. Italia – Fasi di carico – 15 Ottobre 2022 - Orbetello (GR)



U.L.D.B. Italia – Arrivo a Cattolica - 17 Ottobre 2022



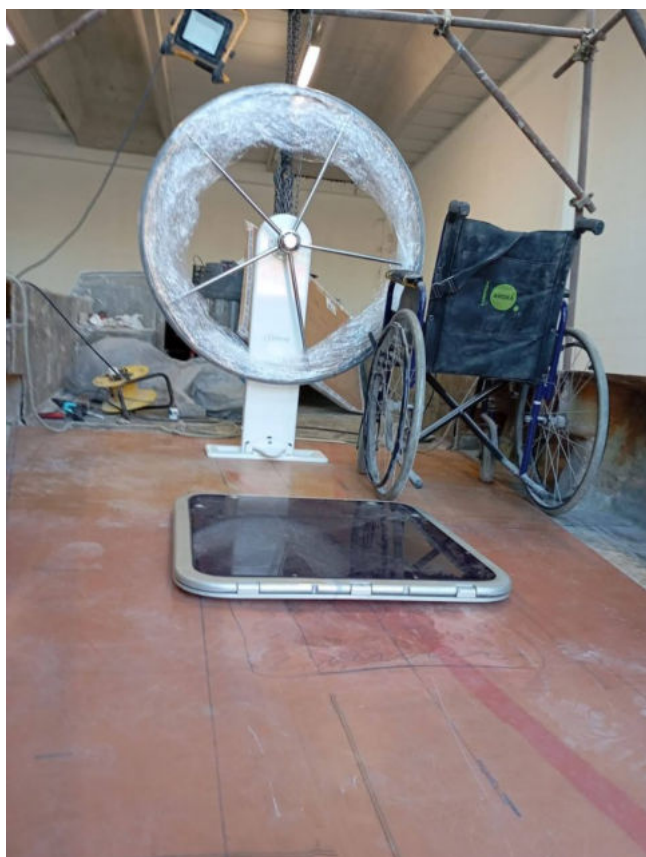
U.L.D.B. Italia – Lavori in corso - Cattolica



U.L.D.B. Italia – Lavori in corso – Realizzazione e posizionamento nuovo pozzetto accessibile



U.L.D.B. Italia – Timone inclinabile per l'accesso a bordo e l'utilizzo da disabili in carrozzina



U.L.D.B. Italia – Verniciatura scafo



Ascensore per carrozzine



Lavori in corso – Ristrutturazione interni sottocoperta

Realizzazione bagno piccolo



Montaggio cucina



Cuccette estensibili ed accessibili



U.L.D.B. Italia – Trasferimento al Cantiere Nautico per ultimazione Progetto – 08/08/2025



U.L.D.B. Italia – Cantiere Nautico GAM – Porto di Cattolica



Ri-equipaggiamento motore revisionato



Nuova chiglia

Bulbo da 2 ton. Ricevuto in donazione



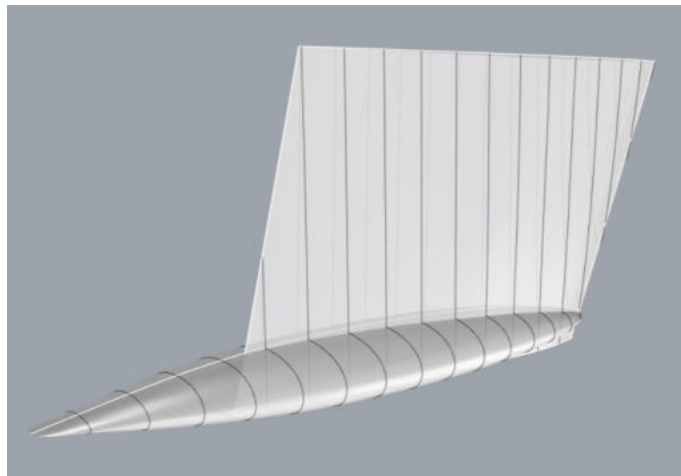
Verifica bulbo fresato ed adattato



Verifica misure per taglio deriva



Disegno tecnico nuova chiglia



L'intervento di modifica della chiglia originale si è reso necessario a causa della diminuzione del fondale del Porto di Cattolica.

Originariamente il pescaggio di U.L.D.B. Italia era 2,6 mt. ora ridotto a 2,25 mt.

Corriere Romagna

SABATO 23 LUGLIO 2022 29



CATTOLICA VALCONCA



CATTOLICA, LA RACCOLTA FONDI

Il progetto di Pura Vida: «Una barca restaurata accessibile a tutti»

L'associazione rimetterà a nuovo un 18 metri che sarà attrezzato per essere usata anche dai diversamente abili

CATTOLICA
ALESSANDRO FIOCCA

Lanciato ieri mattina, dal Palazzo del Turismo di Cattolica, il progetto "U.L.B.D. Italia - una barca a vela accessibile a tutti", promossa dall'associazione cattolichina PuraVida 2.0, presieduta da Bruno Chelotti.

Il rispetto dell'ecologia

L'obiettivo prefissato è quindi quello di recuperare, restaurare ed adeguare una imbarcazione a vela che verrà poi messa a disposizione di tutti coloro che, normodotati o disabili, amanti del mare, della vela e della natura in generale, vor-

rebbero provare l'esperienza e l'emozione di andar per mare nel più completo rispetto dell'ecologia, ma non potendo disporre di un'imbarcazione debitamente adeguata, si trovano costretti a rinunciare. Già individuata l'imbarcazione da recuperare: si tratta di uno sloop di 18 metri costruito negli anni '80 che, ispirandosi agli Ultra light displacement boat in voga nei mari californiani in quel periodo, naviga dal 1985 al 1992 per il Mediterraneo e nel Mar dei Caraibi intraprendendo l'attività di noleggio charter.

Servono 80mila euro

«Il nostro intento - spiega l'Associazione - è di recuperare l'Ultra light displacement boat, in modo da restaurarla e quindi riportarla a navigare per il piacere di tutti coloro che crederanno e sosterranno questo progetto. La barca sarà completamente restaurata ed attrezzata per l'accesso e l'utilizzo della stessa sia di normodotati, sia di persone con disabilità motorie o psichiche, basandosi esclusivamente sul concetto: tutto ciò che un disabile può fare, per un normodotato è ancora più faci-



La presentazione del progetto, presente anche la sindaca Foronchi

le... ma non viceversa. Per questo il progetto è rivolto a tutti, nessuno escluso». Per gli interventi di restauro e ricondizionamento della barca, l'associazione PuraVida 2.0 ha stimato una spesa di circa 80 mila euro. Per farvi fronte, propone l'adesione a nuovi soci finanziatori, sostenitori, tesserati e volontari, ma anche attraverso

donazioni. «Auguriamo buon vento all'associazione PuraVida per questo progetto - spiega la sindaca Franca Foronchi - che vuol essere di vera inclusione. Questo è un tema che ci sta particolarmente a cuore e che merita tutto il nostro supporto. L'auspicio è che riescano presto a concretizzarlo».

(C) RIPRODUZIONE RISERVATA

SABATO - 23 LUGLIO 2022 - IL RESTO DEL CARLINO

QV

Cattolica

BRICO CENTER
SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (RN)
Via al Mare, 274 • Tel. 0541-827273
Bricco • Decorazione casa • Arredo bagno • Giardinaggio
orario continuato dalle 9,00 alle 20,00
compresso domenica

La ministra Cartabia visita la comunità di don Benzi

A Saludecio la titolare della Giustizia ha incontrato i 24 detenuti ospiti
«In questo luogo si coltivano rapporti positivi tra società civile e istituzioni»

La ministra della giustizia Marta Cartabia ha visitato ieri una casa di accoglienza per carcerati della Papa Giovanni XXIII a Saludecio. Giovanni Paolo Ramonda, presidente della Comunità di don Benzi, ha accolto la ministra nella casa dove vivono 24 detenuti che stanno scontando la pena con misure alternative al carcere. Quella di Saludecio è una delle otto Comunità Educanti con i Carcerati (CEC), strutture per l'accoglienza di carcerati che scontano la pena, dove i detenuti sono riducati attraverso esperienze di servizio ai più deboli nelle strutture e nelle cooperative dell'associazione. La prima casa è stata aperta nel 2004. E ad oggi sono presenti 241 tra detenuti ed ex detenuti. Negli ultimi 10 anni sono state accolte 1.865 persone. In Valconca la ministra Cartabia, dopo aver ascoltato i detenuti ospiti della casa di accoglienza, ha dichiarato: «Sono qui per conoscerli di persona e toccare con mano una ricchezza di cui tanto ho sentito parlare, anche prima che ci incontrassimo su progetti comuni, come l'accoglienza a madri detenute con figli piccoli. Questo è un luogo dove accadono cose importanti: essere qui è un momento per coltivare il rapporto tra realtà positive della società civile e le istituzioni. Essere qui è per me come una boccata d'ossigeno. Soprattutto in ambi-



La ministra della Giustizia Cartabia (in blu) visita la comunità di Don Benzi

to penitenziario, le istituzioni funzionano bene quando c'è sinergia con realtà che funzionano». «Per noi è molto importante questa visita perché come Comunità abbiamo sempre scelto di collaborare con le istituzioni - commenta invece Ramonda - Le persone che hanno sbagliato devono giustamente pagare per i loro errori, ma devono anche essere rieducate».

penitenziario, le istituzioni funzionano bene quando c'è sinergia con realtà che funzionano». «Per noi è molto importante questa visita perché come Comunità abbiamo sempre scelto di collaborare con le istituzioni - commenta invece Ramonda - Le persone che hanno sbagliato devono giustamente pagare per i loro errori, ma devono anche essere rieducate».

La solidarietà di Cattolica

Una barca a vela da sogno per portare in mare i disabili

Un sogno di mezza estate per la Regina. Il progetto "U.L.B.D. Italia - una barca a vela accessibile a tutti" punta a una barca da 18 metri, a vela, in grado di portare in mare aperto normodotati e diversamente abili insieme, come risultato di un'iniziativa dell'associazione cattolichina "PuraVida 2.0", presieduta da Bruno Chelotti. «Questo progetto mira essenzialmente al recupero, restauro e adeguamento di un'imbarcazione a vela che diverrà di subito proprietà dell'associazione ed è rivolto a tutti coloro che, normodotati o disabili, amanti del mare, della vela e della natura in generale, vorrebbero provare l'esperienza e l'emozione di andar per mare», spiega proprio Bruno Chelotti. Da questo concetto di pura inclusione sociale, nasce il Progetto U.L.B.D. Italia. L'associazione PuraVida 2.0 si sta dunque adoperando, e continuerà a farlo, nel reperimento fondi volti alla realizzazione del progetto e propone l'adesione a nuovi soci finanziatori, sostenitori, tesserati e volontari. Sempre l'associazione



ne ha già organizzato il trasporto dello scafo da Orbetello (Grosseto), dove oggi si trova, a Cattolica. In primis, si renderà indispensabile il reperimento in zona di un capannone di dimensioni adeguate, in affitto per circa due anni, tempistica massima stimata per i lavori di restauro e ricondizionamento. Gli interventi di restauro e ricondizionamento poi (con un costo stimato in circa 80mila euro) interesseranno tutta la barca e principalmente: scafo, albero, motore: chiglia. Per sostenere il sogno è possibile fare un bonifico al conto bancario messo a disposizione dall'associazione.

Luca Pizzagalli

Cattolica • Gabicce

● Corriere Adriatico

● email: romagna@corriereadriatico.it

● fax: 0721 67984

● Lunedì 25 luglio 2022

● www.corriereadriatico.it

● telefono: 0721 31633

L'INCLUSIONE

CATTOLICA È stato svelato, al Palazzo del Turismo, il progetto "Uldb Uldb Italia". Si tratta di una barca a vela accessibile a tutti. Una iniziativa dell'Associazione cattolichina "PuraVida 2.0", presieduta da Bruno Chelotti.

Il progetto

Questo progetto mira al recupero, restauro ed adeguamento di una imbarcazione a vela che diverrà da subito proprietà dell'associazione ed è rivolto a tutti coloro che, normodotati o disabili, amanti del mare, della vela e della natura in generale, vorrebbero provare l'esperienza e l'emozione di andar per mare nel più completo rispetto dell'ecologia, ma non potendo disporre di un'imbarcazione debitamente adeguata, si trovano costretti a rinunciare. Nel 1980, cinque amici di Cattolica ed un marinaio francese, danno vita al progetto "Uldb", Italia per WRtWR 1981-82" (Whitbread Round the World Race, oggi chiamata Volvo Race), Patrick Phelipon disegna U.L.D.B. Italia: uno sloop di 18 mt, dislocamento leggero per alte presta-

La prima barca a vela di 18 metri accessibile e governabile da tutti

L'Associazione PuraVida 2.0 lancia l'iniziativa per il recupero e il restauro di Uldb



La presentazione dell'iniziativa di PuraVida 2.0

zioni alle andature portanti, condizioni tipiche per le tappe nei mari del Sud, ispirandosi agli Ultra Light Displacement Boat in voga nei mari californiani negli anni '80. Uldb naviga dal 1985 al 1992 per il Mediterraneo e nel Mar dei Caraibi intraprendendo l'attività di no-

leggio charter. Nel novembre del 1987, tra l'altro, lascia il porto di Cattolica con un equipaggio di locale per raggiungere le Indie Occidentali, Caraibi e farne poi ritorno nella primavera/estate dell'anno successivo. Diventa così la prima barca, nella centenaria storia del-

la Marineria di Cattolica, ad avere compiuto questo viaggio. L'Associazione PuraVida 2.0 sta adoperando, e continuerà, nel reperimento fondi volti, alla realizzazione del progetto Uldb e propone l'adesione a nuovi soci finanziatori, sostenitori, tesserati e volontari. Ha già organizzato il trasporto della barca da Orbetello (Grosseto), dove oggi si trova, a Cattolica.

In primis, si renderà indispensabile il reperimento in zona di un capannone di dimensioni adeguate, in affitto per circa 2 anni, tempistica massima stimata per i lavori di restauro e ricondizionamento, che interesseranno tutta la barca e verranno a costare circa 90mila euro, interesseranno tutta la barca. Dopo questi lavori, potrà partire la fase delle attività didattiche dell'imbarcazione: scuola vela per

principianti; scuola vela d'altura; scuola vela per regata; corsi per introduzione al mondo professionale della nautica (Skipper - Marinaio - Stewardess - Cuochi). Previste anche attività ricreative: uscite in mare per il puro piacere di navigare a vela; crociere weekend o settimane per il Mediterraneo, viaggi oceanici, partecipazione ad eventi sportivi, regate ed eventi sociali in collaborazione con il Circolo Nautico Cattolica ed il Comune di Cattolica.

Il sostegno

Per sostenere il progetto U.L.B.D. Italia: Bonifico Bancario IBAN: IT 52 F 08995 67753 000000093840 Riviera Banca; PayPal Inviando denaro a: puravidaduepuntozero@gmail.com; Crowdfunding "BuonaCausa.org"; 5 x 1000 Codice fiscale 91164280405.

re. rom.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CATTOLICA. Il progetto dell'associazione PuraVida 2.0



Una barca per solcare i mari dell'inclusione

Un sogno di fine estate per Cattolica che, nei prossimi due anni, coinvolgerà tante persone e tanti amici nel segno della vera inclusione e dello sport in mare. Il progetto U.L.B.D. Italia - una barca a vela accessibile a tutti, prevede la "realizzazione" di una barca da 18 mt a vela in grado di portare in mare aperto normodotati e diversamente abili insieme. L'iniziativa è dell'associazione cattolichina "PuraVida 2.0", presieduta da Bruno Chelotti (info: www.puravida-

duepuntozero.it). "Questo progetto mira essenzialmente al recupero, restauro e adeguamento di un'imbarcazione a vela che diverrà da subito proprietà dell'associazione ed è rivolto a tutti coloro che, normodotati o disabili, amanti del mare, della vela e della natura in generale, vorrebbero provare l'esperienza e l'emozione di andar per mare" spiega proprio Chelotti. L'associazione PuraVida 2.0 sta cercando fondi volti alla realizzazione del progetto e propone l'adesione a nuovi

soci finanziatori, sostenitori, tesserati e volontari. Ha già organizzato il trasporto dello scafo da Orbetello (Grosseto), dove oggi si trova, a Cattolica. L'arrivo della barca è previsto per i primi di settembre, nell'area artigianale, dove l'associazione avrà una sede di riferimento (un capannone) per i lavori di restauro, previsti in circa 2 anni. Gli interventi (costo stimato di circa 80.000 euro) volti principalmente ad adibire la barca all'accessibilità e all'utilizzo di persone diversamente abili, riguarderanno: modifica della poppa, per consentire l'ingresso agevole di carrozzine con passerella pieghevole e facilmente accessibile; nuovo pozzetto; applicazione piccolo montacarichi per l'accesso di carrozzine sottocoperta; ristrutturazione degli interni; realizzazione di 12 posti letto, di cui almeno 4 accessibili a disabili; bagno perfettamente agibile in carrozzina; piccola gru per consentire a tutti, con apposite imbracature, il bagno in mare. Infine sono state programmate anche attività didattiche: scuola vela per principianti; scuola vela d'altura; scuola vela per regata; corsi per introduzione al mondo professionale della nautica. Previste anche attività ricreative come uscite in mare; crociere week-end o settimane nel Mediterraneo, viaggi oceanici, partecipazione ad eventi sportivi, regate ed eventi sociali in collaborazione con il Circolo Nautico Cattolica ed il Comune di Cattolica. Per chi volesse sostenere il progetto, per bonifico bancario IBAN: IT 52 F 08995 67753 000000093840 Riviera Banca.

Luca Pizzagalli



QW

MARTEDÌ - 18 OTTOBRE 2022 - IL RESTO DEL CARLINO

Cattolica

BRICO CENTER
 SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (RN)
 Via al Mare, 274 • Tel. 0541-827273
 Brindisi Decorazione casa Arredo bagno Giardinaggio
 orario continuato dalle 9,00 alle 20,00
 compreso domenica

«Nuovo porto, la Regione copre tutti i costi»

Finanziamento completo da 880mila euro per riqualificare la darsena peschereccia di Cattolica. Belluzzi: «Risultato importante»

Arrivano 880mila euro per gli interventi di riqualificazione e ristrutturazione della darsena peschereccia di Cattolica, arretrati e pavimentazione più sicura per le decine di pescatori e operatori coinvolti nel settore della pesca. Lo ha annunciato la Regione Emilia-Romagna comunicando i progetti approvati nell'ambito del bando regionale per la messa in sicurezza dei porti. Il progetto presentato dall'amministrazione comunale di Cattolica sarà finanziato nella sua totalità. «Si tratta di un risultato importantissimo ed atteso da tempo - spiega il Vicesindaco ed Assessore alla Pesca, Alessandro Belluzzi - che otteniamo grazie ad un lungo percorso di ascolto e confronto con gli operatori del settore ittico per recepire le loro necessità. Subito dopo l'insediamento ci siamo messi al lavoro per programmare, insieme agli uffici di Palazzo Mancini, una serie di azioni da mettere in campo». Questo anche «per dare una ri-



Belluzzi, Tontini ed il tecnico Vescovelli, durante un sopralluogo al porto

sposta concreta a degli impegni che avevamo assunto in campagna elettorale - sottolinea ancora il vicesindaco Alessandro Belluzzi -. Ci siamo fatti portavoce dei bisogni di chi lavora quotidianamente nell'area portuale. Un importante lavoro di squadra, ricordo, ad esempio, gli incontri con il direttore della Coop Casa del Pescatore, Nicola Tontini, insieme ai funzionari del Comune».

Il finanziamento sarà completo e finanzia il 100% l'intervento pensato. Un riconoscimento «che ci arriva dalla Giunta Regionale e che vogliamo estendere e condividere con tutta la comunità, perché per il porto rappresenta un fiore all'occhiello, una risorsa importante, per l'economia ed il lavoro nel nostro territorio. Adesso la nostra attenzione sarà massima per vedere avviarsi e seguire questi lavori,

l'obiettivo è garantirne la sicurezza e dare piena funzionalità al nostro porto, affinché chi vive ed opera quotidianamente quest'area possa lavorare nelle migliori condizioni possibili».

Tra le azioni da intraprendere grazie ai nuovi fondi in arrivo vi sarà la revisione del 'palancolato' metallico ed una riqualificazione dell'area della banchina dello scarico del pescato, il rifacimento dell'intonaco per il tratto di banchina lato Rimini, la sistemazione dei ferri di armatura e ripristino delle casse di espansione.

Necessaria sarà anche la sistemazione della pavimentazione delle aree di lavoro della marina peschereccia, la sostituzione degli angolari di protezione alla pavimentazione della darsena, il rifacimento delle scalette di sicurezza delle banchine. Il cantiere per la riqualificazione del porto, secondo quanto previsto dal bando regionale, dovrà concludersi entro la fine del 2024.

Luca Pizzagalli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

La barca per disabili arriva nella Regina

Arriva in settimana, tra mercoledì e giovedì, a Cattolica lo scafo della barca che darà vita al progetto 'U.L.B.D. Italia - una barca a vela accessibile a tutti', uno scafo da 18 metri che diventerà una barca a vela in grado di portare in mare aperto normodati e diversamente abili insieme. Un'iniziativa dell'associazione cattolica PuraVida 2.0, presieduta da Bruno Chelotti. Lo scafo, in arrivo da Orbetello, sarà destinato all'attuale sede dell'associazione in via Bellini, in piena area artigianale a Cattolica, dove inizieranno i lavori di ripristino e restauro per realizzare una barca a vela vera e propria.

lu.pi.

Cattolica

BRICO CENTER
SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (RM)
Via al Mare, 274 • Tel. 0541-827273
Bricolage Decorazione casa Arredo bagno Giardini
orario continuato dalle 9,00 alle 20,00
compreso domenica

A Cattolica l'inclusione va in barca a vela

È arrivato in città lo scafo di 18 metri al centro dell'iniziativa dell'associazione PuraVida per creare un'imbarcazione accessibile ai disabili

È arrivato ieri mattina a Cattolica lo scafo della barca che darà vita al progetto "U.L.B.D. Italia - una barca a vela accessibile a tutti". Uno scafo da 18 metri che diventerà una barca a vela in grado di portare in mare aperto normodotati e diversamente abili insieme. Un'iniziativa nata dall'associazione cattolichina PuraVida 2.0, presieduta da Bruno Chelotti. Lo scafo, in arrivo da Orbetello, ha trovato posto nella nuova sede dell'associazione in via Bellini, in piena area artigianale a Cattolica, dove sono subito partiti i lavori di ripristino e restauro per realizzare una barca a vela dotata di ogni confort e capace di essere guidata anche da diversamente abili. Obiettivo dell'associazione resta nel frattempo raccogliere gli

I FONDI
Per realizzare l'arredo e metterla in mare entro il 2024 servono 80mila euro



I membri dell'associazione PuraVida 2.0 accolgono l'arrivo dello scafo

80.000 euro necessari all'arredo della barca per essere in acqua nell'estate 2024. Tanti i volontari e gli amici coinvolti in città in questo progetto che unisce lo sport, il mare e l'inclusione.

È fin dalle prime ore dell'alba proprio giovedì mattina si sono dati appuntamento per favorire in tutta sicurezza l'arrivo dello scafo nel capannone. «Questo progetto mira essenzialmente

al recupero, restauro ed adeguamento di un'imbarcazione a vela che diverrà da subito proprietà dell'associazione ed è rivolto a tutti coloro che, normodotati o disabili, amanti del mare, della vela e della natura in generale, vorrebbero provare l'esperienza e l'emozione di andar per mare», spiega proprio Bruno Chelotti. Da questo concetto di pura inclusione sociale, nasce il Progetto U.L.B.D. Italia. Nei pros-



Lo scafo di 18 mt destinato a diventare una barca a vela accessibile ai disabili

simi due anni si prevede la modifica della poppa, per consentire l'ingresso agevole di carrozzine con passerella pieghevole e facilmente accessibile; nuovo pozzetto; applicazione piccolo montacarichi per l'accesso di carrozzine sottocoperta; ristrutturazione degli interni; realizzazione di 12 posti letto, di cui almeno 4 accessibili a disabili; bagno perfettamente agevole in carrozzina; piccola gru per con-

sentire a tutti, con apposite imbracature, il bagno in mare. Si programmeranno poi vari corsi di scuola vela e corsi per l'introduzione al mondo professionale della nautica, uscite in mare; crociere, viaggi oceanici, manifestazioni sportive, regate ed eventi sociali in collaborazione con il Circolo Nautico Cattolico ed il Comune di Cattolica.

Luca Pizzagalli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cattolica

BRICO CENTER
SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (RM)
Via al Mare, 274 • Tel. 0541-827273
Bricolage Decorazione casa Arredo bagno Giardini
orario continuato dalle 9,00 alle 20,00
compreso domenica

Cattolica diventa più verde piantando 221 nuovi alberi

Riforestazione prevista per la giornata nazionale grazie al contributo degli studenti della città

Oltre 220 nuove alberature sul territorio comunale per festeggiare il prossimo 21 novembre, ossia la Giornata nazionale degli alberi, istituita come ricorrenza nazionale nel 2013. «L'obiettivo di questa giornata è valorizzare l'importanza del patrimonio arboreo - ricorda l'amministrazione comunale cattolichina - ricordando il contributo indispensabile degli alberi al mantenimento della salute dei nostri ecosistemi e al benessere per l'intera comunità. In occasione di questa ricorrenza, l'amministrazione comunale di Cattolica promuove, attraverso il coinvol-



gimento degli studenti delle scuole cattoliche, alcune iniziative di nuove piantumazioni».

L'assessore all'Ambiente e alla Sostenibilità Alessandro Ugucioni ed il consigliere delegato Marco Magnani, in collaborazio-

ne con l'Assessore alla Scuola e alle Politiche Educative, Federico Vaccarini, l'Istituto Comprensivo di Cattolica e l'Istituto Maestre Pie, hanno avviato un progetto di riforestazione urbana che prevede appunto la piantumazione di oltre 221 alberi nei parchi adiacenti ai Vgs e nei giardini delle stesse scuole cattoliche. Gli studenti delle scuole dell'infanzia, il nido dell'infanzia e le scuole primarie di Cattolica tutte saranno i protagonisti in questa speciale giornata attraverso una "staffetta" di buone pratiche, con la successiva messa a dimora degli alberi nei giardini degli Istituti scolastici e in altre zone della città.

lu.pi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La voce di Faber incanta la Regina per sostenere il progetto 'PuraVida 2.0'

Ninè Ingullia, l'avvocato con la voce di De André arriva a Cattolica. La sua voce struggente, magicamente simile a quella del cantautore genovese Fabrizio de André, ha incantato il pubblico del più importanti teatri d'Italia. E grazie a 'Cattolica per la Tanzania Onlus', e con l'aiuto di amici cattolichini, Ninè Ingullia sarà a Cattolica questo sabato. Il suo concerto, con il patrocinio dell'amministrazione comunale di Cattolica, si svolgerà al Teatro della Regina con inizio previsto alle ore 21, Ingullia sarà accompagnata anche dal 'MercatinFiera 2.0'. Un percorso musicale che ripercorrerà i più grandi successi di Faber.



Catanese di nascita, bresciano d'adozione, Ninè Ingullia ha saputo coltivare un talento naturale, perfezionandolo nel corso degli anni. Sul palco verranno riproposte quasi 30 canzoni, tra le quali le Indimenticabili Marinella, Bocca di Rosa, Via del Campo, Il Testamento di Tito. L'intero ricavato della serata sarà devoluto a 'PuraVida 2.0' (in foto), l'associazione locale che sta portando avanti il progetto 'U.L.B.D. Italia' con l'intento di realizzare la prima barca a vela da 18 metri accessibile e governabile da tutti, anche dai diversamente abili.



CATTOLICA VALCONCA



Corriere Romagna 10/12/2022

Bilancio partecipato i vincitori dei progetti a tu per tu con la sindaca

Le quattro proposte premiate finanziate nel bilancio di previsione 2023, ora in votazione



Lincontro in comune

CATTOLICA

Incontro a palazzo Mancini per i promotori dei quattro progetti "premiati" dalle preferenze dei cittadini attraverso le votazioni del bilancio partecipativo. A riceverli, in sala giunta, la sindaca, Franca Foronchi e l'assessore alla Partecipazione, Federico Vaccarini. La prima cittadina ha sottolineato la «grande partecipazione con il nuovo strumento del bilancio partecipativo». Quasi 500 cittadini si sono infatti recati nei giorni scorsi al seggio per votare i progetti candidati alla realizzazione nel 2023. «Vi faccio un grande in bocca al lupo per le

proposte che otterranno il finanziamento – ha detto la sindaca Foronchi – e che spero possano essere realizzati il prima possibile».

I progetti vincitori, "Restyling Parco Robinson", "Ascensore disabili per Uldb Italia", "Area per ginnastica a corpo libero al Parco della Pace" ed il "Festival di rigenerazione urbana", saranno finanziate nel bilancio di previsione 2023, in votazione nel prossimi consiglio comunale.

Aria di festa a Morciano Concerti, laboratori e pattinaggio per Natale

Domani alle 16 si esibiscono i "Free message" e gli Scout offrono castagne e vino



I promotori

MORCIANO

Partenza a tutto gas per il Natale di Morciano, promosso e organizzato da Nuova scuderia automobilistica morcianese in collaborazione con il Comune. Le festività sono entrate nel vivo giovedì scorso con il raduno di auto d'epoca in compagnia del Club Amici Automoto storiche di Cattolica, il tutto condito da ciambella e vin brulé. In piazza del Popolo, per tutto il periodo di svolgimento della manifestazione, troverà posto la pista di pattinaggio sul ghiaccio, insieme al "Salto con il trampolino" e alla giostra "Pesca dei cigni" per il divertimento dei più piccoli.

Domani, dalle 16 spazio alla musica, con il concerto live dei Free message e il gazebo degli Scout che offrirà ai presenti castagne e vino.

Le iniziative continueranno le prossime domeniche, fino al gran finale venerdì 6 gennaio, a partire dalle 14, con "La sala giochi in legno" a cura di Laboratorio Marcone: 40 giochi in legno per bambini e nonni. Alle 15.30 tornerà la "Gimkana auto a pedali", la pesca con ricchi premi, hot-dog e cioccolata.

Mare Nord raccoglie i pacchi per Caritas

CATTOLICA

Dopo l'esperienza positiva dello scorso anno, il Comitato di quartiere Mare-Nord di Cattolica lancia una nuova raccolta di pacchi di generi alimentari di prima necessità da destinare alla Caritas parrocchiale. «Circoliamo ai residenti», spiega Alberta Molari, presidente del Comitato, «e a tutti i cittadini di Cattolica che vogliono essere vicini agli ultimi, alle persone ed alle famiglie che soffrono la difficoltà di affrontare il quotidiano anche a fronte delle attuali crescenti necessità. Abbiamo deciso di aiutare la Caritas Parrocchiale San Pio V che da sempre, è vicina a queste persone con iniziative di assistenza discreta, anonima ed attenta alla sensibilità e dignità di chi, anche a suo malgrado, si trova nella situazione di indigenza, come anziani, famiglie con bambini». Per partecipare alla raccolta contattare Alberta Molari al 338-1539028 e Rita Gabellini al 338-1743693.

22

Cattolica • Gabicce

● Corriere Adriatico

● email: romagna@corriereadriatico.it

● fax: 0721 67984

● Domenica 11 dicembre 2022

● www.corriereadriatico.it

● telefono: 0721 31633

Ecco i promotori dei quattro progetti vincenti

Bilancio partecipativo Ricevuti in Comune da sindaca e assessore

L'IMPEGNO

CATTOLICA Sono stati ricevuti nei giorni scorsi a Palazzo Mancini i promotori dei quattro progetti "premiati" dalle preferenze dei cittadini attraverso le votazioni del bilancio partecipativo: "Restyling Parco Robinson", "Ascensore disabili per Uldb Italia", "Area per ginnastica a corpo libero al Parco della Pace" ed il "Festival di rigenerazione urbana". Ad incontrarli in sala giunta

vi erano la sindaca, Franca Foronchi, e l'assessore alla Partecipazione, Federico Vaccarini. La prima cittadina ha sottolineato la "grande partecipazione per il primo appuntamento con il nuovo strumento del bilancio partecipativo". Quasi 500 cittadini si sono recati nei giorni scorsi al seggio per votare i progetti candidati alla realizzazione nel 2023. «Vi faccio un grande in bocca al lupo per le proposte che otterranno il finanziamento – ha detto la Prima cittadina – e che spero possano essere realizzati il prima possibile. Per tutti gli altri progetti appuntamenti al prossimo anno. Ringrazio l'assessore Federico Vaccarini



I progettisti nella sala della giunta con sindaca e assessore

per avere seguito il progetto e i consiglieri Roberto Franca e Marco Magnani per avere collaborato alla stesura del regolamento". "Mi congratulo con

voi – ha aggiunto l'Assessore Vaccarini – perché, formulando proposte che hanno incontrato l'interesse di tanti cittadini, siete stati bravi e capaci a

raccogliere questa opportunità che, come Amministrazione Comunale, abbiamo voluto dare alla cittadinanza. Tutti i progetti presentati erano davvero meritevoli e soprattutto miravano ad un coinvolgimento ampio della cittadinanza con idee e proposte che interessavano più fasce di popolazione, per età ed esigenze: disabilità, sport, giovani, arte e così via. Penso, dunque, che davvero tutta la comunità trarrà beneficio dalla realizzazione di questi progetti".

Il finanziamento delle quattro proposte, recepite dalla Giunta, rientra nel bilancio di previsione del Comune per l'anno 2023 che andrà a votazione nel prossimo Consiglio Comunale previsto per fine dicembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Corriere Adriatico 11/12/2022

Cattolica

San Giovanni

L'amministrazione al fianco delle famiglie «Le aiutiamo a pagare le bollette di luce e gas»

Nuovo bando con contributi per sostenere le spese: domande da presentare entro il 28 febbraio

Riparte 'Obiettivo famiglia': a San Giovanni fino al 28 febbraio sarà possibile partecipare a un nuovo bando di aiuti economici per richiedere anche un ulteriore contributo per le bollette. La giunta comunale (nella foto il sindaco Morelli e la vicesindaca Bertuccioli) ha stabilito l'apertura di un nuovo bando di 'Obiettivo famiglia' per essere vicina alle famiglie in questo momento di difficoltà economica. «La deli-

bera - spiega l'amministrazione comunale marignanese - prevede che sia possibile per quanti hanno già presentato domanda entro i precedenti termini di ripresentarla limitatamente al contributo sulle utenze, dietro presentazione delle bollette complete di luce, gas e acqua relative ai mesi di dicembre 2022 e gennaio 2023. Il bonus bollette rimane comunque riservato agli Isee compresi tra 12mila euro ed 28mila euro. Chi non ha ancora presentato alcuna domanda può farlo entro il 28 febbraio e potrà ricevere sostegno per utenze, spese scolastiche, sportive e culturali». Sono a disposizione per tale progetto ul-



teriori 35 mila euro derivati dall'ultima manovra di bilancio a San Giovanni che ha già dato risposta a circa 60 famiglie per un totale di 220 cittadini marignanese. Chi fosse interessato può rivolgersi agli uffici dei servizi sociali del Comune.

Cattolica

Puravida 2.0 fa il pieno di solidarietà

L'obiettivo è costruire una barca governabile anche da persone disabili: già raccolti 20mila euro

Puravida 2.0 celebra l'anno appena concluso. Il sogno di creare una barca in grado di portare in mare normodotati e disabili sta decollando, in pochi mesi raccolti quasi 20mila euro (per la precisione 18.930) grazie a tante iniziative, donazioni e versamenti con il 5 per mille. «Abbiamo preso il coraggio a due mani, ed insieme abbiamo aper-

to il nostro cassetto dei sogni - conferma Bruno Chelotti, presidente di Puravida 2.0 - Grazie ai fratelli Massimo e Mauro Piani abbiamo ricevuto U.I.D.B. Italia, una barca a vela di 18 metri, in disarmo dal 1992. Abbiamo deciso di ristrutturarla completamente con l'obiettivo di renderla accessibile e governabile anche da disabili. Idea accolta dalla comunità cattolichina con positività e partecipazione. Da luglio ad oggi abbiamo raccolto 18.930 euro (costo complessivo 80mila euro): vorremmo essere in mare nel 2024».

Luca Pizzagalli



CATTOLICA. La barca dei sogni Puravida 2.0, il sogno continua

Puravida 2.0 celebra l'anno appena concluso, e i primi bilanci della nuova avventura sono davvero soddisfacenti. Il sogno di creare una barca in grado di portare in mare normodotati e disabili sta decollando. Basti pensare che, in pochi mesi, sono stati raccolti quasi 20.000 euro (per la precisione 18.930.00 euro) grazie a tante iniziative, donazioni e versamenti con il 5 per mille.

«Abbiamo preso il coraggio a due mani, e insieme abbiamo aperto il nostro cassetto dei sogni - conferma Bruno Chelotti, presidente Puravida 2.0 - . Grazie ai fratelli Massimo e Mauro Piani abbiamo ricevuto U.I.D.B. ITALIA, una barca a vela di 18 metri, in disarmo dal 1992. Abbiamo deciso di ristrutturarla completamente con l'obiettivo di renderla accessibile e governabile anche da disabili». Idea accolta dalla comunità cattolichina con positività e partecipazione.

«Vorrei ringraziare tante persone: Roberto Delbianco, Michela Chelotti, Alessandro Simoncelli, Daniele Bagnesi, Marco Cangini, Paola Piccioni, Riccardo Petrini, Viviana Grandi, Valter Mainardi,

Per trasformare lo scafo a portata di normodotati e disabili servono 80.000 euro. «Grazie a chi ci aiuterà»

Egidio Cecchini, Gianfranco Francioni, Giuseppe Coli, Piergiorgio Vichi, Marco Gaudenzi, il Be Kind Cattolica, Aeffe S.p.A., il Comitato Fronte del Porto, il C.R.A.L. di Aeffe, il Comune di Cattolica, la Coop. Bagnini, l'Ass. Cattolica per la Tanzania. Da luglio ad oggi abbiamo raccolto 18.930 euro (costo complessivo ristrutturazione 80.000 euro): vorremmo essere in mare nel 2024». Sono tanti i lavori che attendono lo scafo.

Nei prossimi mesi si prevede la modifica della poppa, per consentire l'ingresso agevole di carrozzine con passerella pieghevole e facilmente accessibile. Poi occorrerà realizzare un nuovo pozzetto; verrà applicato un piccolo montacarichi per l'accesso di carrozzine sottocoperta.



Inoltre bisognerà ristrutturare gli interni realizzando dodici posti letto, di cui almeno quattro accessibili a disabili. Naturalmente il bagno dovrà essere perfettamente agibile in carrozzina e servirà una piccola gru per consentire a tutti, con apposite imbracature, il bagno in mare. Si programmeranno poi vari corsi di scuola vela e corsi per introdurre gli appassionati al mondo professionale della nautica, e anche uscite in mare; crociere, viaggi oceanici, manifestazioni sportive, regate ed eventi sociali in collaborazione con il Circolo Nautico Cattolica ed il Comune di Cattolica. Il sogno è essere in acqua nel 2024. Per sostenere il progetto IBAN: IT 52 F 08995 67753 000000093840 Riviera Banca.

Luca Pizzagalli

Cattolica

BRICO CENTER
 SAN GIOVANNI IN MARGNANO (RN)
 Via al Mare, 274 - Tel. 0541-827273
 Rincalzo Decorazione casa Arredo bagno Giardinaggio
 orario continuato dalle 9,00 alle 20,00
 compreso domenica

Il Resto del Carlino 17/05/2023

Cattolica

Il sogno di Puravida 2.0: una barca per disabili «La raccolta fondi continua, chiediamo sostegno»

L'associazione Puravida 2.0 crede ancora nel suo sogno e dopo oltre 10 mesi i primi bilanci sono soddisfacenti, ma c'è ancora tanto da fare. Il sogno di creare una barca in grado di portare in mare normodotati e disabili insieme ha visto raccogliere in quasi un anno circa 25mila euro grazie a tante iniziative, donazioni e versamenti con il 5 per mille, eppure non basta. Ne servono molti di più: occorrono almeno 80mila euro.

«Abbiamo preso il coraggio a due mani, ed insieme abbiamo aperto il nostro cassetto dei sogni - conferma Bruno Chelotti, presidente di Puravida 2.0 - Gra-

zie ai fratelli Massimo e Mauro Piani abbiamo ricevuto U.L.D.B. Italia, una barca a vela di 18 metri, in disarmo dal 1992. Abbiamo deciso di ristrutturarla completamente con l'obiettivo di renderla accessibile e governabile anche da disabili. Idea accolta dalla comunità cattolichina con positività e partecipazione». Poi Chelotti fa il punto della situazione: «Un ingegnere nauti-

OBBIETTIVO

«La speranza è che l'imbarcazione possa essere in mare l'anno prossimo»

co ci segue tutte le pratiche indispensabili per la re-immatricolazione della barca - prosegue - Gli interventi svolti fino a oggi sono stati quelli necessari nella prospettiva di ospitare disabili sulla barca. Parliamo di accorciare la cabina ('tuga' in termini tecnici), poi abbiamo rimosso tutti gli interni salvando tutti i materiali riciclabili e riutilizzabili (legno, arredi). E poi in fase di ultimazione il nuovo pozzetto, con resine e materiali speciali. Previsti i piani inclinabili per ospitare le carrozzine. Tutto lo scafo è stato completamente carteggiato per prepararlo alle fasi successive di stuccatura e verniciatura. Ma dobbiamo



L'associazione Puravida 2.0 vuole realizzare una barca per disabili

continuare con la raccolta fondi e contiamo a breve di ricevere donazioni significative anche dal 5 per mille. Stimiamo di dover arrivare a 80mila-100mila euro per realizzare il sogno. Vorremmo essere in mare nel 2024, ci crediamo». Inoltre quest'estate l'associazione utilizzerà una seconda imbar-

cazione da 7 metri, chiamata 'Narvalo', con la quale effettuare comunque uscite in mare per disabili e scuola vela. Per sostenere il progetto è possibile effettuare una donazione attraverso l'Iban IT 52 F 08995 67753 000000093840 (Riviera Banca).

lu. pi.

QV

VENEDÌ — 8 SETTEMBRE 2023 — IL RESTO DEL CARLINO

11..

Cattolica

BRICO CENTER
 SAN GIOVANNI IN MARGNANO (RN)
 Via al Mare, 274 - Tel. 0541-827273
 Rincalzo Decorazione casa Arredo bagno Giardinaggio
 orario continuato dalle 9,00 alle 20,00
 compreso domenica

Il Resto del Carlino 08/09/2023

Un mare per tutti Pronto il 'Narvalo'

Messa in acqua l'imbarcazione che permetterà ai disabili di fare escursioni e vela
«Ora puntiamo al 18 metri»

Cresce sempre di più il sogno «U.L.B.D. Italia - una barca a vela accessibile a tutti», per arrivare ad uno scafo da 18 mt che diventerà una barca a vela in grado di portare in mare aperto normodotati e diversamente abili insieme. Un' iniziativa dell'associazione cattolichina «PuraVida 2.0», presieduta da Bruno Chelotti. Nelle ultime settimane la stessa associazione è riuscita a mettere in acqua il «Narvalo», intanto, una barca da 6 mt circa attrezzata per scuola vela ed escursioni con disabili e normodotati insieme.
«Si tratta di una barca

costruita appositamente in compensato marino, resina e carbonio con due posti per diversamente abili in totale sicurezza -conferma Bruno Chelotti, presidente PuraVida 2.0 - lunga circa 6 metri e larga 2 metri e mezzo con la quale ospiteremo in barca tutti coloro che ce ne faranno richiesta. Per escursioni, regate, scuola vela. Tale attività rientra nel più ampio progetto Ulbd. Tanti già hanno fatto richiesta di salire sul Narvalo ed anche alcuni turisti. L'entusiasmo e la soddisfazione dei nostri amici è qualcosa davvero di impagabile». Obiettivo dell'associazione resta nel frattempo raccogliere gli 80.000 euro necessari all'arredo della barca da 18 mt



L'imbarcazione 'Narvalo' dell'associazione PuraVida 2.0 esce in mare il natante è attrezzato per la scuola vela ed escursioni per i disabili

per essere in acqua nell'estate 2024. Infine da ricordare che il Narvalo, con a bordo 2 disabili, parteciperà alla XV edizione della regata Trofeo Lions G.Marconi il prossimo 24 settembre a Cattolica.

lu. pi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO

L'associazione 'PuraVida 2.0' è al lavoro per portare in acqua un natante attrezzato lungo il doppio

Cattolica

Il Resto del Carlino 26/10/2023

Piccirillo si prende il ring «È il nostro orgoglio»

Il pugile professionista è stato ricevuto in Comune a Saludecio. Il sindaco: «Un campione figlio di questa terra»

Sabato scorso il pugile professionista Thomas Piccirillo, brillante promessa della box internazionale, ha fatto visita al sindaco Dilvo Polidori ed all'amministrazione comunale.

«La famiglia Piccirillo vive da anni a Saludecio ed è molto orgogliosa del proprio figlio, come d'altra parte tutti noi per la sua serietà e disciplina morale, doti indispensabili per un vero sportivo – dice il sindaco Dilvo Polidori – ora il nostro pugile si allena a Maiorca ed è residente a Berlino, dove vive con la

moglie che condivide lo sport del marito, e dove ha iniziato la carriera professionale nel gruppo sportivo Agonsport. Dopo la vittoria ai punti di sabato 14 ottobre a Berlino contro il francese Nourredine El Goumi, il peso medio riminese, è stato designato dall'EBU sfidante ufficiale del tedesco Bjoern Schicke detentore della cintura EU. Abbiamo augurato a Thomas una lunga e brillante carriera e gli abbiamo consegnato un libro sul paese di Saludecio e la sua storia, per far sì che senta la nostra vicinanza in ogni suo prossimo incontro». La Valconca, dunque, billa nel segno anche del pugilato, disciplina emergente per un territorio che tende verso una continua crescita.



Piccirillo ricevuto in Comune

LE ULTIME FATICHE

Thomas è reduce da una vittoria che gli è valsa la nomina a sfidante ufficiale per ottenere la cintura Eu

Cattolica

Puravida 2.0 non si ferma Un'altra cena solidale in arrivo

L'associazione Puravida 2.0 crede sempre di più nel suo sogno ed invita tutti a tavola sabato prossimo 28 ottobre, ad una cena di pesce presso il Bikini Disco Dinner con dj-set Mauro Calbi (info Fabrizio 3924733127). Il sogno di creare una barca in grado di portare in mare normodotati e disabili insieme ma nonostante gli importanti fondi raccolti ne servono molti di più: almeno altri 40mila euro.

«Continuiamo a credere nella possibilità di mettere in acqua la barca pronta e funzionante nel 2024 – conferma Bruno Chelotti, presidente Puravida 2.0 –, ma servono

altri fondi, anche per arredare gli interni, ultima grande sfida da vincere per uno scafo davvero importante». Grazie ai fratelli Massimo e Mauro Piani l'associazione ha ricevuto da tempo U.L.D.B. Italia, una barca a vela di 18 metri, in disarmo dal 1992. È stato deciso di ristrutturarla completamente con l'obiettivo di renderla accessibile e governabile anche da disabili. Idea accolta dalla comunità cattolichina con positività e partecipazione. Nell'ultimo anno e mezzo si sono moltiplicate iniziative, cene, raccolte di beneficenza ma non basta, serve ancora un ultimo decisivo sforzo.

lu.pi.

.. 22

DOMENICA — 23 FEBBRAIO 2025 — IL RESTO DEL CARLINO

QW

Cattolica

Il Resto del Carlino 23/02/2025

Il progetto 'una barca per tutti' approda al cantiere nautico

Lo scafo di 18 metri dell'associazione Puravida disporrà anche di un ascensore per andare sottocoperta

Un grande passo avanti per il progetto U.L.D.B. Italia – una barca a vela accessibile a tutti – uno scafo di 18 metri in grado di portare in mare aperto normodotati e diversamente abili insieme. Un progetto dell'Associazione cattolichina «Puravida 2.0 APS» presieduta da Bruno Chelotti. La barca, arrivata da Orbetello (GR) nell'ottobre 2022, ora dopo oltre 2 anni e mezzo di lavori di ristrutturazione e restauro, sarà trasferita al Cantiere Nautico GAM presso lo squero del porto di Cattolica per gli ultimi interventi. È in fase di installazione un apposito ascensore che permetterà anche a perso-



ne disabili di scendere sottocoperta in completa autonomia e sicurezza. È già stata acquistata, ed è anch'essa in fase di installazione, una speciale timoneria inclinabile, prodotta in Danimarca, che consentirà anche all'equipaggio in carrozzina di timonare la barca.

E, notizia delle ultime settimane, l'associazione ha ottenuto importanti erogazioni liberali da fondazioni bancarie, fra le quali

spicca Banca d'Italia con oltre 41.000 euro. Questi fondi, unitamente a quanto già ricevuto da donatori privati, così contribuiscono in modo significativo alla realizzazione di un sogno. È infatti programmato per settembre 2025 il varo della nuova U.L.D.B. Italia. «Questa barca – spiega il Presidente Bruno Chelotti – è di proprietà di Puravida 2.0 già dal 2022, e, oltre a quanto già menzionato, disporrà di 10 posti letto, di cui 4 accessibili da disabili, 2 bagni, di cui uno accessibile in autonomia in carrozzina. Il programma delle attività è in via di definizione, ma prevede sia brevi uscite che giornaliere, sia weekend od intere settimane per mete più distanti e, perché no, anche traversate oceaniche».

Luca Pizzagalli

Morciano

Disabile non riesce a salire sul bus Arriva il confronto coi vertici Start

Start Romagna ha incontrato il signor Fabio Avanzolini, cliente con disabilità motoria che nelle scorse settimane non era riuscito a salire sull'autobus della linea da Morciano a Rimini perché il mezzo era sprovvisto di pedana. L'incontro, organizzato dal Servizio Clienti di Start nella persona di Elisabetta Canali e dal Comitato interno di Start, si è svolto nella sede di Start Romagna a Rimini. Presente anche il Presidente di Start Roberto Sacchetti e il direttore Generale Angelo Erbacci. Il signor Avanzolini ha parlato delle difficoltà per chi ha limitazioni motorie e come un confronto con chi vive tale situazione può aiutare a ridurre tali difficoltà, dando anche disponibilità a collaborare. Presidente e direttore hanno ringraziato il signor Avanzolini per il confronto e per la disponibili-



tà. «Sono veramente molto soddisfatto di questo primo confronto con Start – ha ribadito Fabio Avanzolini – devo ringraziare Elisabetta Canali che si è prodigata tantissimo per questo incontro. Il primo step sarà sicuramente rivedere il regolamento di viaggio perché bisogna aggiornare la dimensione del posto per disabili in sedia a rotelle ai propulsori attuali. Procediamo spediti insieme verso l'inclusione non solo a parole ma con fatti concreti».

CATTOLICA. La barca per normodotati e disabili L'inclusività viaggia col vento in poppa

Un grande passo avanti per il progetto U.L.D.B. Italia, una barca a vela accessibile a tutti, con uno scafo di 18 metri in grado di portare in mare aperto normodotati e diversamente abili insieme. Un progetto dell'Associazione cattolica PuraVida 2.0 Aps, presieduta da Bruno Chelotti (info: www.puravidaduepuntozero.it). La barca, arrivata da Orbetello (Grosseto) nell'ottobre 2022, ha trovato posto nella sede operativa di via Bellini, in piena area artigianale, a Cattolica, e ora, dopo oltre 2 anni e mezzo di lavori di ristrutturazione e restauro, sarà trasferita al cantiere nautico Gam presso lo squero del porto della Regina per gli ultimi interventi. È in fase di installazione un apposito ascensore che permetterà anche a persone disabili di scendere sottocoperta in completa autonomia e sicurezza. È già stata acquistata, ed è anch'essa in fase di installazione, una speciale timoneria inclinabile (nella foto), prodotta in Danimarca, che consentirà anche all'equipaggio in carrozzina di timonare la barca. E, notizia delle ultime settimane, l'Associazione ha ottenuto importanti erogazioni liberali da Fondazioni bancarie, fra le quali spicca Banca d'Italia con oltre 41.000 euro. Questi fondi, unitamente a quanto già ricevuto da donatori privati, dall'inizio del progetto ad oggi, contribuiscono in modo significativo alla realizzazione di un sogno che a fine estate 2025 diverrà realtà. È, infatti, programmato per settembre il varo della nuova U.L.D.B. Italia.

"Questa barca - spiega il presidente Bruno Chelotti - è di proprietà di PuraVida 2.0 già dal 2022 e, oltre a quanto già menzionato, disporrà di 10 posti letto, di cui 4 accessibili da disabili, 2 bagni, di cui uno accessibile in autonomia in carrozzina. Il

Dopo oltre due anni di lavori di restauro l'imbarcazione è pronta a scendere in mare. Il varo è in programma a settembre

programma delle attività è in via di definizione, ma prevede sia brevi uscite di un giorno, sia week-end o intere settimane per mete più distanti e, perché no, anche traversate oceaniche".

L'imbarcazione è a disposizione di tutta la collettività, di chiunque, normodotato o disabile, voglia godersi un'esperienza in mare di qualsiasi genere, nel pieno rispetto dell'ambiente e in completa sicurezza.

"Esistono valori nella vita che fanno la differenza nelle perso-



ne. L'obiettivo di questo progetto che parte da una barca ormai destinata alla demolizione, non è finalizzato ad un mero e materiale restauro dell'imbarcazione stessa. Rendendola confortevole a tutti sarà una barca veramente inclusiva, socialmente utile, volta a stimolare e diffondere alti valori nella comunità. Oggi, concetti come accessibilità, disabilità, diversabilità, inclusione, per nostra fortuna sono sempre più diffusi. Purtroppo però, troppo spesso questi termini non si concretizzano in opere (pubbliche

e/o private) di cui chiunque possa beneficiarne. In tantissimi casi restano concetti enfaticizzati solo nelle parole. Per questo abbiamo deciso di impegnarci in prima persona per portare a termine il progetto U.L.D.B. Italia, tanto ambizioso quanto concreto. Passione, altruismo, rispetto del prossimo, spirito di aggregazione, sono i venti che manterranno sempre gonfie le nostre vele e che, anche attraverso difficoltà e burrasche, condurranno in porto il nostro progetto".

Luca Pizzagalli

CATTOLICA. PuraVida 2.0: il varo previsto per l'estate 2026 L'imbarcazione per tutti

Dopo quasi due anni di lavoro lo scafo che darà vita al progetto U.L.B.D. Italia - una barca a vela accessibile a tutti (nella foto) è arrivato al porto di Cattolica dove saranno realizzati alcuni lavori di perfezionamento. Il 18 metri sarà poi in grado di portare in mare aperto normodotati e diversamente abili, tutti insieme. Una iniziativa dell'associazione cattolica PuraVida 2.0, presieduta da Bruno Chelotti, che ha raccolto numerosi volontari. Il sogno, a questo punto, sta davvero diventando realtà. Lo scafo, proveniente da Orbetello, ha trovato posto fino a questo momento nella nuova sede dell'associazione in via Bellini, in piena area artigianale, ed ora, dopo mesi di lavori e restauro, è arrivato al porto. Negli ultimi mesi sono stati completati alcuni lavori, è stato installato un timone speciale, ed è stato pure realizzato l'ascensore interno per poter calare in coperta eventuale equipaggio su sedia a rotelle. La novità, nazionale ed internazionale, è che sarà una barca a vela dotata di ogni comfort e capace di essere guidata anche da diversamente abili. L'obiettivo principale di raggiungere gli euro necessari per la realizzazione dell'arredo è stato praticamente raggiunto. Fino a pochi giorni fa, per l'imbarcazione, erano stati spesi 90.000 euro. Grazie a sponsor, banche, finanziatori privati, e tanta tanta solidarietà. Perché sono davvero tanti i



volontari e gli amici coinvolti in città in questo progetto che unisce lo sport, il mare e l'inclusione. Anche se ancora, però, non basta perché serviranno altri interventi nei prossimi mesi. Questo progetto mira essenzialmente al recupero, restauro ed adeguamento di un'imbarcazione a vela che diverrà da subito proprietà dell'associazione ed è rivolto a tutti coloro che, normodotati o disabili, amanti del mare, della vela e della natura in generale, vorrebbero provare l'esperienza e l'emozione di andar per mare" spiega Chelotti. Da questo concetto di pura inclusione sociale, nasce il progetto U.L.D.B. Italia. Allo scafo è stata modificata la poppa per con-

sentire l'ingresso agevole di carrozzine con passerella pieghevole e facilmente accessibile; è stato realizzato un nuovo pozzetto; inserito un piccolo ascensore per l'accesso di carrozzine sottocoperta; sono stati ristrutturati gli interni. Dodici i posti letto, di cui almeno 4 accessibili a disabili più un bagno perfettamente agibile in carrozzina. È stata realizzata anche una piccola gru per consentire a tutti, con apposite imbracature, il bagno in mare. Insomma, sono tante le funzioni per la futura barca che servirà non solo per le uscite in mare, ma anche per crociere, viaggi oceanici, manifestazioni sportive, regate ed eventi sociali.

Luca Pizzagalli

CAMPAGNA ABBONAMENTI
CORRIERE ROMAGNA
+ LA STAMPA



La combinazione
perfetta

CATTOLICA VALCONCA

CAMPAGNA ABBONAMENTI
CORRIERE ROMAGNA
+ LA STAMPA

PER ABBONARTI
800 653780
(interno 2)
dal lunedì al venerdì
dalle 9.00 alle 13.00

SU "GOFUNDME"

Una barca a vela a misura di disabili: scatta la raccolta fondi

Puravida: «Già investiti quasi 100mila euro, ne servono altri 20mila per il recupero dello scafo costruito dai fratelli Piani»

CATTOLICA

ALESSANDRO FIOCCA

Al via la raccolta fondi per reperire le risorse necessarie ad ultimare una barca a vela da 18 metri adatta a persone con disabilità. L'obiettivo è quello di riuscire a raggiungere la cifra di 20mila euro: quanto occorre per completare il recupero dell'imbarcazione, ricondizionarla e riportarla a navigare.

A lanciare la raccolta fondi su GoFundMe, all'indirizzo www.gofundme.com/f/ristrutturazione-barca-a-vela-da-18-mt-per-disabili l'associazione no-profit Puravida 2.0 Aps, che sta portando avanti il progetto. «La barca sarà completamente attrezzata per l'accesso di persone con disabilità motorie e/o sensoriali - spiega Bruno Chelotti -, basandosi su questo concetto: tutto ciò che un disabile può fare, per un normodotato è ancora più facile, ma non viceversa».

La barca, costruita a Cattolica nel 1980 dai fratelli Massimo e Mauro Piani, era in disarmo in un cantiere di Orbetello, in Toscana, destinata alla demolizione. «Abbiamo iniziato la ristrutturazione nell'ottobre 2022 - racconta Chelotti - grazie al supporto economico e materiale di tante persone che



I lavori in corso alla barca costruita a Cattolica

17449

credono nel progetto e che hanno riposto fiducia nella nostra Associazione. Il nostro cronoprogramma prevede l'ultimazione dei lavori ed il conseguente varo della barca per maggio 2026. Fino ad oggi abbiamo eseguito tutti i lavori in completa autonomia - sottolinea - e con l'aiuto di alcuni volontari e di alcune ditte specializzate».

Occorre proseguire con i lavori, realizzando un nuovo sottocoperta open-space, accessibile con un ascensore elettrico oltre ad una normale scaletta, dove troveranno posto tutti gli ambienti.

«La particolarità del nuovo pozzetto - precisa Chelotti, ricordando che al momento, il

consuntivo del progetto sfiora i 100mila euro - consiste nei piani inclinabili in corrispondenza delle postazioni delle carrozzine, realizzati in modo da contrastare il normale sbandamento della barca durante la navigazione. A differenza di altre imbarcazioni a vela, le carrozzine saranno disposte fronte marcia ed i piani inclinabili permetteranno ai disabili di trovarsi sempre in piano qualunque sia il grado di sbandamento. Lo stesso sistema - conclude - sarà realizzato anche nella postazione della timoneria, proprio per consentire anche ad una persona in carrozzina di governare autonomamente la barca».



CATTOLICA VALCONCA



Barca per disabili, gli ultrà consegnano i fondi a Puravida

I tifosi del **Cattolica** hanno incontrato l'associazione. Tante le iniziative a sostegno

CATTOLICA

Si è conclusa la raccolta fondi organizzata dagli ultrà del **Cattolica** a favore dell'associazione **Puravida 2.0**. Ieri una delegazione dei tifosi cattolichini ha incontrato l'associazione per consegnare l'importo raccolto, che contribuirà alla realizzazione di una barca «completamente attrezzata per l'accesso di persone con disabilità motorie e/o sensoriali» - spiega il presidente **Bruno Chelotti** -, basandosi su questo concetto: tutto ciò che un disabile può fare, per un normodotato è ancora più facile, ma non viceversa.

Si sono moltiplicate le iniziative a sostegno di questa impresa. Ieri sera, infatti, a Dogana, è andato in scena un concerto benefico, orga-



I tifosi del **Cattolica** consegnano i fondi per il restyling della barca

nizzato dall'associazione **Cattolica** per la Tanzania.

La stessa **Puravida 2.0**, nel dicembre scorso, ha lanciato una raccolta fondi su **GoFundMe** con l'obiettivo di concludere il progetto il prima possibile. Per completare il recupero dell'imbarcazione da 18 metri, ricondizionarla e riportarla a navigare, servono infatti ancora 20mila euro. La barca **Uldo Italia**, costruita a **Cattolica**

nel 1980 dai fratelli **Massimo e Mauro Piani**, era in disarmo in un cantiere di **Orbetello**, in Toscana, destinata alla demolizione. L'associazione - che attende anche di ricevere i fondi del bilancio partecipativo promosso dal Comune di **Cattolica** - ha iniziato la ristrutturazione nell'ottobre 2022 con l'obiettivo di procedere al varo della barca nel maggio di quest'anno.

Montegridolfo Open day nelle scuole

MONTEGRIDOLFO

Prendono il via la prossima settimana gli Open day alle scuole di **Montegridolfo**. Si parte domani pomeriggio, alle 16, con le elementari. Mercoledì 14 gennaio, alle 16.15, sarà invece la volta della scuola dell'infanzia. Entrambe si trovano nel plesso di **Trebbio**. Presente anche il servizio di doposcuola, trasporto scolastico personalizzato e la mensa biologica con la cuoca. «I bambini e le bambine sono il nostro futuro e per questo il Comune di **Montegridolfo** investe con grande attenzione sulle scuole del territorio» - spiega l'amministrazione comunale -. **Montegridolfo** ha l'obiettivo di diventare un punto di riferimento non solo per i residenti ma per tutto il circondario.

Morciano Il Carnevale va al raddoppio

MORCIANO

Doppio appuntamento quest'anno per il Carnevale di **Morciano** che propone due eventi: sabato 31 gennaio e domenica 8 febbraio. Fra coriandoli e stelle filanti si comincia il 31 gennaio, alle 19, al Padiglione Fieristico morciano. In programma la cena a cura della Pro loco, il concerto dal vivo dei "Joe Dibrutto" e, al termine dell'esibizione, il dj set fino a tarda sera. Secondo e ultimo appuntamento domenica 8 febbraio, questa volta all'aperto, in piazza **Risorgimento** con la Grande festa di Carnevale che propone la sfilata dei carri allegorici, musica, coriandoli, dolci e stelle filanti, animazione per bambini e spettacoli itineranti. L'iniziativa è firmata dal Comune di **Morciano** in collaborazione con la Pro loco di **Gemmano**.

IL PROGETTO. Il sogno dell'associazione "Puravida 2.0" di Cattolica sta per diventare realtà. "Il nostro 18 metri unirà normodotati e disabili"

Quando la barca è inclusiva

Un sogno che unisce mare, sport, disabilità e amicizia. Un sogno che sta per prendere definitivamente il largo con l'associazione Puravida 2.0 e la barca Uldb Italia (acronimo di Ultra Light Displacement Boat). Si tratta di uno scafo a vela di 18 metri costruito ad inizio anni '80 da cinque amici di Cattolica: Massimo e Mauro Piani, Piero e Mauro Villa ed Elvino Donati, su progetto di Patrick Phelipon (velista francese e progettista nautico di fama internazionale). Nata per le competizioni come la WRR 1981-1982 (oggi chiamata Volvo Race), ha partecipato alle più importanti regate in Mediterraneo come il campionato Ior del Mediterraneo, Maxi Yacht di Porto Cervo, Middle Sea Race di Malta. A metà anni Ottanta è stata trasformata in barca da crociera anche per charter nel Mar Mediterraneo, Oceano Atlantico e Mar dei Caraibi.

"È stata la prima barca della gloriosa Marineria di Cattolica ad attraversare l'Oceano Atlantico e tornare al porto a Cattolica" ripetono gli amici dell'associazione Puravida 2.0. In secca dal 1992 presso un cantiere di Orbetello, in provincia di Grosseto, la barca è stata donata all'associazione Puravida 2.0 Aps, con l'obiettivo di ristrutturarla per renderla accessibile, fruibile e perfino governabile anche da persone disabili. E l'Associazione di Promozione Sociale (senza fini di lucro) che opera prevalentemente per l'inclusione di persone disabili, ha dato vita al progetto nell'ottobre 2022 incominciando a sognare. E con lei tanti cattolichini e non solo. Ora, dopo oltre tre anni di lavori ininterrotti, giunti ben oltre metà dell'opera, si punta ad essere in acqua durante la prossima estate.

"Noi ci crediamo" - conferma Bruno Chelotti, presidente dell'associazione - anche se ancora mancano alcuni tasselli, il sogno è molto vicino". Lo scafo, la coperta e il nuovo pozzetto, che potrà ospitare fino a quattro carrozzine, sono pronti. Da qualche mese i lavori sono concentrati sulla realizzazione di tutta l'impiantistica di bordo, elettrica, idraulica e carburante. La barca sarà poi dotata di un particolare timone incline, già acquistato da "Iefa Steering", azienda danese specializzata nel campo (nella foto sotto), per consentire un agevole ingresso a bordo, non-



ché l'utilizzo dello stesso anche a chi è in carrozzina, dunque la barca potrà essere timonata anche da persone diversamente abili.

"Sarà una barca a tutti gli

effetti con un equipaggio che condividerà la navigazione insieme" - conferma Chelotti - i diversamente abili non saranno semplici passeggeri, ma insieme ai normodotati saranno parte

integrante dell'equipaggio, in una grande avventura in mare". Sarà poi presente un ascensore, già realizzato, per consentire l'accesso sottocoperta alle carrozzine in modo autonomo.

Saranno disponibili dieci posti letto, di cui quattro accessibili a disabili, due bagni, di cui uno particolarmente spazioso realizzato per l'utilizzo in carrozzina. I costi di ristrutturazione già a consuntivo hanno appena superato i 100.000 euro, cifra incredibilmente "coperta" grazie alle tante iniziative di beneficenza realizzate in questi tre anni e alcuni fondi ottenuti anche dalle istituzioni. Ma per completare il progetto saranno indispensabili ulteriori 20/25.000 euro.

"Ringraziamo sentitamente chi ci ha permesso di arrivare fin qui, in particolare Banca d'Italia, Cattolica per la Tanzania ODV, la Coop. Bagnini di Cattolica e tantissimi donatori privati che credono in questo ambizioso progetto che rappresenterà un fiore all'occhiello per tutta Cattolica sotto il segno della vera inclusione" - conclude Chelotti - Chiediamo gentilmente a tutti di continuare a sostenerci anche con piccole donazioni. Per questo abbiamo creato una campagna di crowdfunding sulla piattaforma GoFundMe. Chi ci darà il suo sostegno sarà nostro gradito ospite per veleggiare insieme. Vi aspettiamo a bordo".

Nel frattempo si è pure attivata la Consulta del Terzo Settore di Cattolica, attraverso la quale, le associazioni di volontariato e di sostegno alla disabilità, si sono già messe a disposizione per promuovere corsi e conoscenza di tale bellissima realtà ed avvicinare in terra quanti poi vorranno salire sulla barca ed essere parte del progetto in mare. C'è tempo comunque, anche se ogni mese che passa il sogno pare sempre di più diventare realtà. Ed intanto si moltiplicano iniziative, cene, concerti, sponsorizzazioni, passaparola in una grande catena di solidarietà che crede in un progetto che unisce tante persone e tante vite. L'obiettivo a questo punto è essere in acqua almeno entro il 2026, entro l'estate sarebbe ancora meglio. Nei prossimi mesi la raccolta proseguirà e con essa tutte le questioni organizzative e burocratiche. In un mondo protagonista di tante divisioni questa è una bella storia che unisce e che può davvero rappresentare un bel messaggio per tanti di noi.

Luca Pizzagalli

Cattolica

BRICO CENTER
 SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (RM)
 Via al Mare, 274 - Tel. 0541-827273
 Bricolage Decorazione casa Arreda bagno Giardinaggio
 orario continuato dalle 9,00 alle 20,00
 compreso domenica

Barca per tutti, romba il motore

Il 18 metri per normodotati e disabili tornerà in acqua a Cattolica nel 2027

PuraVida 2.0 Aps ha compiuto un altro importante passo in avanti per avverare il suo sogno e scendere in acqua con una barca da 18 metri per normodotati e disabili nel segno dell'inclusione. Il motore YANMAR L4-TE da 130 hp montato sulla U.L.D.B. Italia nel 1991 è tornato a ruggire dopo ben 34 anni di fermo. Per raggiungere l'obiettivo i volontari specializzati lo hanno completamente smontato e revisionato.

«È partito al primo colpo ed è stata una grandissima emozione. È stato riposizionato a bordo per poter continuare tutte le operazioni relative agli impianti elettrici, idraulici e carburante. C'è tanto entusiasmo», raccontano i volontari. Ora tra pochi mesi U.L.D.B. Italia (questo il nome dell'imbarcazione) tornerà in acqua per completare il restauro, mentre il varo è previsto

a questo punto per la primavera 2027; dopo tre anni di lavori ininterrotti ora manca davvero pochissimo. «Nel ringraziare tutti coloro che ci hanno permesso di arrivare fino qui - conferma il presidente dell'associazione Bruno Chelotti - chiediamo ai nostri sostenitori e a chi ci legge di continuare a sostenerci attraverso il crowdfunding «Crowdfunder» con il progetto «Oltre l'onda». Si tratta di un sogno che unisce mare, sport, disabilità e amicizia».

Un sogno che sta per prendere definitivamente il largo con una barca a vela di 18 metri (e con motore) costruita ad inizio anni '80 da 5 amici di Cattolica, Massimo e Mauro Piani, Piero e Mauro Villa ed Elvino Donati su progetto di Patrick Phelipon (velista francese e progettista nautico di fama internazionale). Nata per le competizioni come la WRtWR 1981-82 (Whitbread

Round the World Race. Oggi chiamata Volvo Race) ha partecipato alle più importanti regate in Mediterraneo come il campionato I.O.R. del Mediterraneo, Maxi Yacht Porto Cervo, Middle Sea Race Malta.

A metà anni '80 è stata trasformata in barca da crociera anche per charter nel Mar Mediterraneo, Oceano Atlantico e Mar dei Caraibi. In disarmo dal 1992 presso un cantiere di Orbetello è stata donata all'associazione PuraVida 2.0, con l'obiettivo di ristrutturarla per renderla accessibile, fruibile e perfino governabile anche da persone disabili. È l'associazione PuraVida 2.0, associazione di Promozione Sociale senza fini di lucro, che opera prevalentemente per l'inclusione di persone disabili, ha dato vita al progetto nell'ottobre 2022 incominciando a sognare e con lei tanti cattolichini e non solo.

Luca Pizzagalli



Da sinistra a destra: Marco Cinquilli, il responsabile tecnico Massimo Piani e Franco Mattarucco. Sono tutti soci dell'associazione PuraVida 2.0

❖ CONTATTI



<https://puravidaduepuntozero.it/>



<https://www.facebook.com/aps.puravida2.0>



https://www.instagram.com/puravida2.0_aps/



puravidaduepuntozero@gmail.com
puravidaduepuntozero@pec.it



+39 335 7204837
 Bruno Chelotti - Presidente